



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”
*DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE GIURIDICHE
INFORMATICHE E MOTORIE*

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

CLASSE LMG/01

SEDE DI NOLA

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

Approvato nella seduta del 29 maggio 2025

Art. 1

Denominazione del Corso di Laurea

1. È istituito, presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (d'ora in poi Ateneo), il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (d'ora in poi Corso), con sede a Nola, appartenente alla Classe LMG/01 delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza.

Art. 2

Disciplina e Strutture di riferimento del Corso di Laurea

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso, in ossequio e ad integrazione di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale (d'ora in poi RDA).

2. Il Corso afferisce al Dipartimento di Scienze Economiche Giuridiche Informatiche e Motorie (d'ora in poi DiSEGIM) ed è compreso nell'area di competenza della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI – d'ora in poi Scuola).

3. L'organo collegiale di gestione del Corso è il Consiglio di Corso di Studio di Giurisprudenza – LMG/01, sede di Nola.

4. Le competenze, in merito all'organizzazione del Corso, delle strutture richiamate ai commi precedenti sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento generale di Ateneo, dal Regolamento didattico di Ateneo (d'ora in poi RDA) – parte generale e dal Regolamento di funzionamento della Scuola.

5. La Scuola è sede amministrativa del Corso al fine del rilascio del titolo.

Art. 3

Il Consiglio di Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio è composto da tutti i professori, inclusi quelli a contratto, e i ricercatori responsabili di un incarico di insegnamento nell'ambito del Corso. Fa parte del Consiglio una rappresentanza elettiva degli studenti iscritti al Corso stesso in numero pari al 15% della componente dei professori e dei ricercatori.

2. Il Consiglio di Corso di Studio coordina l'attività didattica; esamina e approva i piani di studio presentati dagli studenti e le pratiche didattiche relative a riconoscimenti di crediti, stage e/o tirocini formativi; rivolge al Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in merito all'Ordinamento didattico, al Regolamento Didattico e al Manifesto degli Studi del Corso di Studio; istituisce al proprio interno il Gruppo del riesame che elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale ed il Rapporto di Riesame Ciclico, i quali – una volta esaminati ed approvati dal Consiglio di Corso di Studio - sono trasmessi al Consiglio di Dipartimento; svolge tutte le altre funzioni a esso delegate dal Consiglio di Dipartimento, ed in particolare cura, attraverso il Gruppo AQ, tutte le procedure inerenti all'assicurazione della qualità del Corso stesso.

Art. 4

Obiettivi formativi del Corso di Studio e sbocchi professionali del laureato in Giurisprudenza

1. Conformemente a quanto richiesto dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 19 dicembre 2023, n. 1469, il Corso ha come obiettivo di formare professionisti del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avendo presente le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte. Esso, infatti, mira a far acquisire agli studenti: - il bagaglio di saperi, teorici e applicativi, e di strumenti operativi necessari alla comprensione della complessità degli ordinamenti giuridici e delle loro interrelazioni, in una prospettiva di analisi critica e di applicazione pratica; - le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a

inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna, con piena consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; - le conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici; - le conoscenze per ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali, considerati nei loro diversi generi; - le conoscenze per saper redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati; - le conoscenze per riuscire a comprendere e governare le forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea; - le conoscenze per saper applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, nonché elaborando idee e soluzioni originali, anche in contesti di ricerca.

2. Le aree di apprendimento sono quelle classiche degli studi giuridici, con una attenzione però alle discipline economiche ed aziendali. Infatti fin dai primi anni, allo studio degli ordinamenti giuridici (nazionale, internazionale ed europeo) si affiancano insegnamenti che consentono di acquisire i principi-base delle discipline economiche e aziendali, nonché conoscenze dell'informatica e del linguaggio giuridico della lingua inglese e francese.

3. Il percorso di studio si articola in una prima fase di acquisizione dei fondamenti del diritto per proseguire in approfondimenti che riguardano le numerose aree giuridiche, nonché quelle economiche. Inoltre, al V anno di corso, allo studente si offrono insegnamenti specificamente dedicati al diritto delle tecnologie digitali nei principali settori disciplinari di declinazione. L'obiettivo primario è quello di fornire allo studente conoscenza e padronanza del diritto, in un'ottica integrata e di ampia consapevolezza delle dinamiche contemporanee, sì da consentire ai laureati un più ampio ventaglio di possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. L'obiettivo formativo specifico è poi quello di fornire allo studente conoscenza e padronanza del diritto, in modo da consentire ai futuri laureati di inserirsi validamente nelle istituzioni, negli enti pubblici e privati e nel mondo produttivo delle imprese sia a livello internazionale ed europeo, sia a livello territoriale e nazionale, ponendosi al servizio del cittadino e del consumatore.

4. I laureati del Corso, oltre a indirizzarsi alle professioni legali e alla magistratura, possono svolgere attività di elevata responsabilità nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica e delle comunicazioni, nel campo del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

3. I profili e gli sbocchi professionali sono riportati dettagliatamente nella scheda SUA- CdS. Di seguito si riportano sinteticamente le professioni a cui prepara il Corso (codifiche ISTAT):

- a. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione – (2.5.1.1.1)
- b. Avvocati - (2.5.2.1.0)
- c. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- d. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- e. Notai - (2.5.2.3.0)
- f. Magistrati - (2.5.2.4.0)

4. Gli obiettivi formativi specifici del Corso, i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato sono riportati anche nell'Ordinamento didattico (RAD) del Corso stesso, nella SUA-CdS e nel Manifesto degli Studi.

Art. 5

Requisiti e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio

1. Il Corso è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Per una proficua frequenza del Corso, allo studente è richiesta un'adeguata preparazione di base relativa a:
 - cultura storica;
 - cultura istituzionale;
 - fondamenti costituzionali.
4. Al fine di verificare il possesso dei suddetti requisiti culturali di base, in conformità alle disposizioni del RDA, viene somministrato un test di autovalutazione entro la data di scadenza del termine per le immatricolazioni. Il test, le cui modalità saranno pubblicate sul sito della Scuola nonché su quello del Corso di Studi entro la data di inizio dei corsi, verterà su tematiche di cultura generale in relazione alle aree individuate al precedente comma 3 (cultura storica, istituzionale e costituzionale) oltre che sulla conoscenza e la comprensione della lingua italiana. Per superare il test, lo studente deve aver risposto correttamente ad almeno la metà più una delle domande. Lo studente che non abbia sostenuto e/o superato il test di autovalutazione, matura un obbligo formativo aggiuntivo; in tal caso, allo stesso viene assegnato un Tutor che lo supporti nel percorso di studi per il primo semestre. Laddove lo studente non acquisisca almeno 18 CFU entro il mese di luglio successivo all'immatricolazione è tenuto a sostenere un colloquio con il Coordinatore, per una valutazione delle azioni necessarie per il proficuo proseguimento del percorso di studio.
5. L'organizzazione didattica prevede, inoltre, la figura del Tutor anche a favore degli Studenti che, pur in possesso dei requisiti culturali richiesti, non siano in regola nella carriera universitaria per il recupero dei CFU previsti dal piano di studi.

Art. 6

Strumenti e metodologie didattiche del Corso di Studio

1. La forma didattica adottata dal Corso è di tipo misto, con lezioni, seminari, esercitazioni su casi pratici o di laboratorio, ai quali si affiancano attività didattiche erogate mediante l'utilizzo delle piattaforme di condivisione.

Art. 7

Struttura del Corso di Studio

1. La durata legale del Corso è di cinque anni.
2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 300 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - a. base;
 - b. caratterizzanti;
 - c. affini;
 - d. a scelta dello studente;
 - e. prova finale;
 - f. stage o tirocinio;
 - g. altre attività.
3. Ciascun credito formativo, pari a 25 ore di impegno complessivo, è ripartito in 8 ore di didattica frontale e le rimanenti in attività didattiche e/o formative, di esercitazione, di seminario e di ore di studio e impegno individuale.

4. Il Corso si articola in 30 esami obbligatori e 2 opzionali, verifiche per le abilità linguistiche e informatiche, uno stage o attività sostitutiva e una prova finale.
5. L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) prevede un unico curriculum.

Art. 8

Piano degli Studi, insegnamenti e altre attività formative

1. Il Piano degli Studi è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento e può essere annualmente aggiornato, fermo restando l'impegno del Corso a garantire l'erogazione dell'offerta formativa dei piani di studio approvati con riferimento ai precedenti ordinamenti didattici, come pubblicati sul sito istituzionale di Dipartimento e della Scuola.
2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso riporta: a) i CFU e l'eventuale articolazione in moduli; b) il settore scientifico-disciplinare (SSD), c) la tipologia di attività formativa (TAF).
3. Il prospetto delle attività formative contenente l'elenco degli insegnamenti – ripartiti per anni di corso, per settori scientifico-disciplinari, per attività formative e per semestri – è riportato nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) relativa alla coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento, nonché nel Manifesto degli Studi. Detto prospetto viene pubblicato prima dell'inizio di ogni anno accademico sul sito web di Dipartimento e della Scuola.
4. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e le altre attività formative quali obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti, modalità di verifica dell'apprendimento e testi di riferimento, sono pubblicate online sulla piattaforma Esse3 di Ateneo, nella voce Insegnamenti e programmi, prima dell'inizio di ogni anno accademico.
5. Gli insegnamenti a libera scelta indicati nel Piano degli Studi sono quelli consigliati come arricchimento del percorso formativo. Gli studenti sono tuttavia liberi di scegliere come esame opzionale un qualsiasi insegnamento, tra quelli presenti nell'offerta formativa dei corsi di laurea di I e II livello dell'Ateneo, con un numero di CFU pari a 6. Qualora l'insegnamento scelto dallo studente rientri nell'elenco degli insegnamenti consigliati, l'inserimento nel Piano degli Studi è automatico. Qualora, invece, l'insegnamento scelto non sia presente nell'elenco, lo studente deve presentare apposita istanza alla Segreteria della Scuola e attendere l'approvazione del Consiglio della Scuola, sentito il Coordinatore del Corso di Laurea.
6. I 3 CFU, ulteriori rispetto alla prova di abilità informatica, previsti tra le “altre attività” si possono conseguire, a scelta, attraverso:
 - partecipazione ad attività seminariali o convegni periodicamente organizzate dal DiSEGIM e dalla Scuola;
 - svolgimento di attività di tirocinio curriculare, con particolare riguardo ai tirocini abilitanti in convenzione con Ordini professionali;
 - altre attività formative congrue con gli obiettivi formativi del Corso. In tal caso il riconoscimento dei CFU avverrà previa valutazione del Consiglio di Corso di Studio.
7. Lo studente può sostenere esami relativi ad insegnamenti non presenti nel proprio corso di studio ed eccedenti i 300 CFU previsti dall'Ordinamento degli Studi. Qualora siano superati con esito positivo, tali esami sono registrati nella carriera dello studente ma non sono conteggiati ai fini del completamento del percorso di studio né sono computati ai fini della media.

Art. 9

Studenti non a tempo pieno e studenti atleti

1. Ai sensi dell'art. 48 del RDA – parte generale, nonché dello specifico Regolamento di Ateneo per l'iscrizione non a tempo pieno (tempo parziale) – D.R. 344/2017, lo studente può chiedere, all'atto dell'immatricolazione, di essere iscritto al Corso con la qualifica di “studente non a tempo pieno”.

Tale qualifica permane fino ad apposita richiesta di modifica da parte dello studente, da formularsi al momento dell'iscrizione all'a.a. successivo.

2. Lo studente non a tempo pieno può conseguire ogni anno un numero di crediti massimo pari a 33, acquisiti secondo lo schema contenuto nell'Allegato 2 al presente Regolamento.

3. È altresì possibile riconoscere allo studente la qualifica di "studente atleta", nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto del Magnifico Rettore n. 327/2024 e al ricorrere dei requisiti ivi previsti.

Al riconoscimento di tale qualifica, consegue per lo studente:

- la possibilità di beneficiare dell'iscrizione in regime di tempo parziale;
- la riserva di posti nelle selezioni di accesso ai Corsi di Studio ad accesso programmato;
- la deroga per la partecipazione alle lezioni a frequenza obbligatoria, con possibilità di concordare modalità di recupero dell'assenza;
- la possibilità di concordare con il docente date di esame *ad hoc*;
- l'assegnazione di un tutor didattico.

Art. 10

Ulteriori iniziative didattiche

1. In conformità agli artt. 8 e 9 del RDA, il Consiglio può proporre all'Ateneo l'attivazione di iniziative didattiche – anche in convenzione con Enti pubblici o privati – volte alla formazione ed all'aggiornamento professionale e culturale. Tali attività possono svilupparsi, in via esemplificativa, attraverso corsi di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e ai concorsi pubblici; corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale; corsi di formazione permanente.

Art. 11

Calendario e articolazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche si articolano e si svolgono secondo un calendario – approvato dal Consiglio della Scuola e pubblicato sul sito di quest'ultima – strutturato in due semestri per anno accademico, e impegna ciascun insegnamento in funzione del numero dei crediti assegnati allo stesso.

2. Gli insegnamenti del Corso sono semestrali e possono essere articolati in moduli.

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente è convenzionalmente fissata in 60 CFU.

4. Il Corso, oltre alle attività formative, organizza laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane e straniere, sulla base di un accordo o di una convenzione. Tali attività esterne devono essere approvate dal Consiglio del Corso di Studio, che ne determina anche i CFU, e devono essere svolte sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso stesso.

5. Qualora, per giustificato motivo, le date programmate per le attività formative non possano essere rispettate, il docente di riferimento informa tempestivamente la Segreteria didattica, perché si provveda alla pubblicazione delle nuove date sul sito Internet della Scuola.

6. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, la data dell'esame debba essere posticipata, il docente deve informare tempestivamente il Coordinatore e la Segreteria didattica, che provvede ad aggiornare il calendario degli esami.

7. Le prove d'esame sono pubbliche e si svolgono nelle aule indicate nel calendario degli esami.

8. Non più tardi dell'inizio dei corsi del I semestre vanno resi pubblici gli orari di ricevimento di tutti i docenti (professori e ricercatori) già individuati per la copertura dei relativi insegnamenti.

Art. 12

Frequenza dei corsi e propedeuticità

1. La frequenza ai corsi non è obbligatoria; tuttavia essa è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici.
2. Sono contemplate propedeuticità tra gli insegnamenti previsti dall'Ordinamento didattico del Corso. Le propedeuticità sono elencate nell'Allegato 3.

Art. 13

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. L'accertamento finale mira a verificare che lo studente abbia raggiunto per ciascuna materia gli obiettivi formativi di cui all'art. 4, come declinati dal singolo docente nella scheda del proprio insegnamento.
 2. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene pubblicato sul sito web della Scuola all'inizio dell'anno didattico. Il calendario delle verifiche di profitto prevede appelli ordinari, cui possono partecipare tutti gli studenti, e straordinari, riservati agli studenti fuori corso e agli studenti dell'ultimo anno in debito di un esame. Il numero degli appelli è indicato nel RDA e i periodi di apertura degli stessi sono indicati annualmente nel calendario didattico.
 3. Lo studente non può prenotarsi o sostenere l'esame per più di due volte consecutive nella medesima sessione. In ogni caso, lo studente prenotato che dovesse ritirarsi, ottenere una valutazione negativa oppure non presentarsi alla seduta d'esame mantenendo attiva la prenotazione non potrà sostenere l'esame nell'appello successivo.
 4. Gli accertamenti finali possono consistere in:
 - esame orale;
 - prova scritta;
 - relazione scritta o orale sull'attività svolta;
 - test con domande a risposta aperta o a scelta multipla;
 - esercitazione al computer.
- Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme innanzi indicate, nonché i relativi criteri di valutazione, sono indicati prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente di riferimento nella scheda della propria attività formativa.
5. Le verifiche del profitto si svolgono previo accertamento dell'identità dei candidati e sono effettuate in presenza di pubblico.
 6. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente acquisisce una votazione espressa in trentesimi o in una idoneità, unitamente ai CFU attribuiti all'attività formativa.
 7. È consentito lo svolgimento di accertamenti parziali in itinere, programmati dal docente all'interno dei periodi individuati nel calendario didattico, previo coordinamento con i docenti dei corsi erogati nello stesso semestre ed approvazione da parte del Coordinatore del Corso di Studio.
 8. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate ed operano in conformità a quanto previsto dal RDA – parte generale. Lo studente, in corso, che abbia sostenuto tutti gli esami del proprio anno entro la sessione estiva di luglio può presentare istanza al Direttore del Dipartimento e alla Scuola per chiedere di anticipare – in deroga –, compatibilmente con il regolare avvio delle pratiche di iscrizione al successivo anno del Corso di Studio, uno degli esami di tale nuovo anno, anche prima della sessione ordinaria prevista con riguardo alla conclusione delle lezioni del relativo insegnamento.

Art. 14

Periodi di studio all'estero

1. Secondo quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti di Ateneo, lo studente può acquisire presso un'università straniera fino a un massimo di 120 CFU relativi ad attività formative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria.
2. I requisiti specifici vengono indicati nel "Bando unico di selezione degli studenti in mobilità per fini di studio".
3. Sono in ogni caso escluse verifiche di profitto integrative per esami sostenuti nell'ambito del programma Erasmus.
4. Per gli studenti che partecipano ai percorsi di *Double Degree*, le attività da svolgere all'estero e il loro riconoscimento sono stabiliti negli accordi con le università partner e vengono richiamati nel bando appositamente emanato dal Dipartimento per la selezione degli stessi.
5. Il Corso di Studio si impegna a valorizzare anche i periodi di studio trascorsi all'estero per la preparazione degli elaborati finali di Laurea.

Art. 15

Trasferimento da altri Corsi di Studio

1. Il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento dello studente da altro Corso di Studio, anche di altro Ateneo, compete al Consiglio della Scuola, su delega del Consiglio di Corso di Studio, sulla base di criteri da esso predeterminati. In particolare, sono riconosciuti i CFU corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il Piano degli Studi del Corso.
2. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Laurea appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU riconosciuta per un medesimo SSD non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
3. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il Corso di provenienza risulti accreditato ai sensi del vigente Regolamento ministeriale in materia.
4. In relazione alla quantità di CFU riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studio provvede ad individuare l'anno di corso al quale lo studente può iscriversi secondo i seguenti requisiti:
 - almeno 40 CFU: iscrizione al secondo anno di corso;
 - almeno 80 CFU: iscrizione al terzo anno di corso;
 - almeno 120 CFU: iscrizione al quarto anno di corso;
 - almeno 140 CFU: iscrizione al quinto anno di corso.

Art. 16

Decaduti e rinunciatari

1. Il riconoscimento dell'attività formativa svolta da studenti decaduti o rinunciatari è disciplinata in conformità di quanto previsto dall'art. 51 del RDA.
2. Per gli studenti già iscritti alla Facoltà o al Dipartimento di Giurisprudenza o ad altro Dipartimento o ad altro Ateneo che, decaduti o rinunciatari, intendono iscriversi *ex novo* al Corso, la valutazione della carriera pregressa, certificata con idonea allegazione del percorso formativo, viene effettuata secondo i seguenti criteri:
 - sono da ritenersi non obsoleti gli esiti delle valutazioni in insegnamenti appartenenti alle aree scientifico disciplinari storiche, filosofiche, sociologiche, economiche, ovvero ai settori disciplinari attualmente contraddistinti dalle seguenti sigle: IUS/18 "Diritto romano e diritti dell'antichità", IUS/19 "Storia del diritto medievale e moderno", IUS/20 "Filosofia del diritto", SECSPP/01 "Economia politica";

- in tutti i casi, il riconoscimento in forma di crediti formativi degli esami superati nella carriera non conclusa non è automatico né costituisce diritto acquisito dallo studente. Detto riconoscimento avviene di norma nella misura indicata dalla tabella ordinamentale adottata dal Dipartimento per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01.

Art. 17

Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea; l'elaborato, redatto dallo studente in maniera originale, costituisce il risultato di un lavoro di approfondimento di una o più delle tematiche scelte dallo studente ed afferenti ad una delle discipline affrontate durante l'intero percorso formativo.
2. Essa è volta ad accertare le capacità di analisi critica, elaborazione concettuale e di comunicazione dello studente. Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU.
3. Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver regolarmente completato tutti gli esami di profitto, con il conseguimento dei relativi crediti, previsti nel proprio Piano di studi. Lo studente può inoltrare la richiesta di assegnazione dell'argomento della prova finale, secondo le procedure rese note su Esse 3, dopo aver conseguito almeno 220 CFU ed il tempo minimo che deve decorrere tra la richiesta e la consegna dell'elaborato è di sei mesi.
4. Nella preparazione della prova finale lo studente viene affidato ad un docente che svolgerà la funzione di relatore nella seduta di Laurea.
5. Gli standard applicabili per la stesura della prova finale da parte dello studente e per la valutazione della prova stessa potranno essere ulteriormente definiti nell'ambito del Regolamento della Scuola.
6. La discussione della prova finale è pubblica.
7. Le Commissioni giudicatrici della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale, predisposte dall'Ufficio della Scuola e nominate dal Presidente della Scuola, sono composte da almeno sette componenti, di norma scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori. Almeno un componente della Commissione deve essere un professore di ruolo di prima o di seconda fascia. Possono far parte delle Commissioni anche professori affidatari di insegnamento svolto presso il Corso di Studio, incardinati in altro Dipartimento o Ateneo, nonché docenti a contratto. Le Commissioni sono presiedute dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti o, eccezionalmente, dal più anziano in ruolo dei professori di seconda fascia presenti.
8. Alla prova finale possono essere assegnati al massimo 8 punti. Ad essi possono essere aggiunti ulteriori punti a titolo di premialità, per un totale massimo che comunque non può essere superiore a 13 punti.
9. Il voto finale di laurea è la risultante del voto di base, di cui al comma 8 del presente articolo, sommato al punteggio attribuito alla prova finale e al punteggio premiale. Le modalità di calcolo del voto di base e le premialità sono riportate nell'Allegato 4.
10. Il voto minimo per il superamento della prova è 66 centodecimi.
11. Allo studente che raggiunga o superi il voto finale di 110 centodecimi può essere attribuita, con votazione unanime della Commissione, la lode.
12. Le modalità, i termini e gli adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna delle tesi sono consultabili on line sul sito web della Scuola.

Art. 18

Tirocini per l'accesso alle professioni forense e notarile e di consulente del lavoro

1. Il Consiglio promuove e attiva convenzioni con gli Ordini professionali per l'anticipazione della pratica professionale e dei relativi tirocini abilitanti da parte degli studenti iscritti all'ultimo anno del Corso.

Art. 19

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal Dipartimento secondo quanto stabilito dal RDA e sono riportate dettagliatamente nella scheda SUA-CdS.

Art. 20

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un Corso di Studio, oppure sia già in possesso di un titolo di studio di livello universitario, può presentare richiesta di iscrizione a singoli insegnamenti fino al limite massimo di 30 CFU complessivi.

Art. 21

Coordinatore, responsabili e rappresentanti

1. Il Coordinatore, i soggetti responsabili delle attività di assicurazione della qualità del Corso di Studio, i rappresentanti degli studenti nel Consiglio, i tutor, sono indicati nella scheda SUA del Corso e nel Manifesto degli Studi.

Art. 22

Ulteriori aspetti organizzativi e servizi offerti agli studenti

1. Le informazioni relative all'organizzazione dei servizi agli studenti di pertinenza del Consiglio di Corso di studi in Giurisprudenza, unitamente alle informazioni sui compiti svolti e sui servizi offerti agli studenti dagli organi di Ateneo (segreterie didattiche, aule, sale studio, laboratori e aule informatiche, biblioteche, servizi a studenti con disabilità, servizi di supporto agli studenti fuori corso, sito web del Corso di studio, portale studenti, piattaforme di e-learning, modalità di ricevimento studenti, internazionalizzazione, orientamento e tutorato - in ingresso, in itinere e in uscita -, organizzazione dell'assicurazione della qualità, nonché i regolamenti relativi agli esami singoli) sono consultabili nei documenti inclusi nel sito web di Ateneo (Regolamento generale di Ateneo e Regolamento didattico di Ateneo) e presso i siti web di Ateneo e della SIEGI.

2. Nell'ambito dell'offerta formativa erogata dal Corso di studi in Giurisprudenza, è consentito, come ulteriore servizio offerto agli studenti iscritti, il rilascio di Open Badge, ovvero attestati digitali, riconosciuti a livello internazionale, di conoscenze disciplinari, abilità personali (soft skills) e competenze tecniche acquisite. Gli Open Badge relativi alle attività didattiche e formative svolte dal Corso di Studi in Giurisprudenza si configurano come microcredenziali certificate digitalmente, in accordo con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 9237/22 del 22/05/2022. Le attività formative e didattiche che rilasciano Open Badge al loro completamento, così come i criteri e le modalità per ottenere i certificati digitali, rientrano tra i progetti previsti per il miglioramento qualitativo della didattica come disposto dal RDA.

Art. 23

Ambito e termini di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica a tutti gli immatricolati al Corso per l'a.a. 2025- 2026.

Allegato n. 1

PIANO DI STUDIO

	INSEGNAMENTO	SSD	TAF	CFU	AMBITI DISCIPLINARI
1	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	Base	12	Privatistico
1	Diritto costituzionale	IUS/08	Base	9	Costituzionalistico
1	Sistema del diritto romano	IUS/18	Base	9	Storico-giuridico
1	Storia del diritto	IUS/19	Base	9	Storico-giuridico
1	Filosofia del diritto	IUS/20	Base	9	Filosofico-giuridico
1	Economia politica	SECS-P/01	Caratterizzante	6	Economico e pubblicistico
1	Abilità linguistica	L-LIN/12 L-LIN/04	Altre attività	6	
2	Diritto commerciale	IUS/04	Caratterizzante	9	Commercialistico
2	Diritto internazionale	IUS/13	Caratterizzante	9	Internazionalistico
2	Diritto del lavoro e del welfare	IUS/07	Caratterizzante	12	Lavoristico
2	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	Base	6	Costituzionalistico
2	Diritto penale	IUS/17	Caratterizzante	15	Penalistico
2	Economia aziendale	SECS-P/07	Affine	9	
3	Diritto civile	IUS/01	Base	15	Privatistico
3	Diritto dell'Unione europea	IUS/14	Caratterizzante	9	Euro-unitario
3	Diritto processuale penale	IUS/16	Caratterizzante	15	Processual-penalistico
3	Diritto comparato	IUS/21	Caratterizzante	9	Comparatistico
3	Diritto amministrativo	IUS/10	Caratterizzante	9	Amministrativistico
3	Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	Affine	6	
4	Diritto processuale civile	IUS/15	Caratterizzante	15	Processual-civilistico
4	Politica economica	SECS-P/02	Affine	9	
4	Diritto tributario	IUS/12	Caratterizzante	9	Economico e pubblicistico
4	Giustizia amministrativa	IUS/10	Caratterizzante	9	Amministrativistico
4	Diritto delle procedure concorsuali	IUS/04	Caratterizzante	6	Commercialistico
4	Metodologia e scrittura giuridica	IUS/20	Base	6	Filosofico-giuridico
4	Insegnamento a libera scelta			6	
5	Fondamenti del diritto europeo	IUS/18 (6 CFU)- IUS/19 (6 CFU)	Base	12	Storico-giuridico

5	Informatica giuridica- tirocini	INF/01		3	
5	Tirocini-altre attività		Altre attività	3	
5	Diritto del commercio elettronico	IUS/01	Base	6	Privatistico
5	Diritto dell'informazione e della comunicazione	IUS/09	Base	6	Costituzionalistico
5	Diritto penale dell'impresa	IUS/17	Caratterizzante	6	Penalistico
5	Insegnamento a libera scelta			6	
5	Prova finale			15	

Allegato n. 2

PIANO DI STUDIO STUDENTI PART TIME

DIVISIONE IN PERCORSO A E B PER ANNO

		INSEGNAMENTO	SSD	TAF	CFU	Ambiti disciplinari
A	1	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	Base	12	Privatistico
B	1	Diritto costituzionale	IUS/08	Base	9	Costituzionalistico
A	1	Sistema del diritto romano	IUS/18	Base	9	Storico-giuridico
A	1	Storia del diritto	IUS/19	Base	9	Storico-giuridico
B	1	Filosofia del diritto	IUS/20	Base	9	Filosofico-giuridico
B	1	Economia politica	SECS-P/01	Caratterizzante	6	Economico e pubblicistico
B	1	Abilità linguistica	L-LIN/12 L-LIN/04	Altre attività	6	
A	2	Diritto commerciale	IUS/04	Caratterizzante	9	Commercialistico
B	2	Diritto internazionale	IUS/13	Caratterizzante	9	Internazionalistico
A	2	Diritto del lavoro e del welfare	IUS/07	Caratterizzante	12	Lavoristico
B	2	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	Base	6	Costituzionalistico
A	2	Diritto penale	IUS/17	Caratterizzante	15	Penalistico
B	2	Economia aziendale	SECS-P/07	Affine	9	
A	3	Diritto civile	IUS/01	Base	15	Privatistico
B	3	Diritto dell'Unione europea	IUS/14	Caratterizzante	9	Euro-unitario
A	3	Diritto processuale penale	IUS/16	Caratterizzante	15	Processual-penalistico
B	3	Diritto comparato	IUS/21	Caratterizzante	9	Comparatistico
A	3	Diritto amministrativo	IUS/10	Caratterizzante	9	Amministrativistico
B	3	Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	Affine	6	
A	4	Diritto processuale civile	IUS/15	Caratterizzante	15	Processual-civilistico
B	4	Politica economica	SECS-P/02	Affine	9	
B	4	Diritto tributario	IUS/12	Caratterizzante	9	Economico e pubblicistico
B	4	Giustizia amministrativa	IUS/10	Caratterizzante	9	Amministrativistico
A	4	Diritto delle procedure concorsuali	IUS/04	Caratterizzante	6	Commercialistico
A	4	Metodologia e scrittura giuridica	IUS/20	Base	6	Filosofico-giuridico
A	4	Insegnamento a libera scelta			6	
	5	Fondamenti del diritto europeo	IUS/18 (6 CFU)	Base	12	Storico-giuridico
			IUS/19 (6 CFU)			

	5	Informatica giuridica/tirocini	INF/01		3	
	5	Tirocini/Altre attività		Altre attività	3	
B	5	Diritto del commercio elettronico	IUS/01	Base	6	Privatistico
A	5	Diritto dell'informazione e della comunicazione	IUS/09	Base	6	Costituzionalistico
B	5	Diritto penale dell'impresa	IUS/17	Caratterizzante	6	Penalistico
A	5	Insegnamento a libera scelta			6	
		Prova finale			15	

Tabella delle propedeuticità

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICITA'
Istituzioni di diritto pubblico	Diritto costituzionale
Diritto amministrativo	Diritto costituzionale; Istituzioni di diritto pubblico
Diritto internazionale	Diritto costituzionale
Diritto comparato	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto del lavoro e del welfare	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto civile	Istituzioni di diritto privato
Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato
Diritto dell'Unione europea	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Diritto processuale penale	Diritto penale
Giustizia amministrativa	Diritto amministrativo
Metodologia e scrittura giuridica	Filosofia del diritto
Economia e gestione delle imprese	Economia aziendale
Politica economica	Economia politica
Diritto tributario	Diritto costituzionale; Istituzioni di diritto pubblico
Fondamenti del diritto europeo	Sistema del diritto romano; Storia del diritto
Diritto del commercio elettronico	Istituzioni di diritto privato
Diritto dell'informazione e della comunicazione	Diritto costituzionale; Istituzioni di diritto pubblico
Diritto delle procedure concorsuali	Diritto commerciale
Diritto penale dell'impresa	Diritto penale

Allegato n. 4

Il **voto di base** è calcolato come media dei voti, espressa in centodecimi, riportati dallo studente nei singoli esami di profitto ponderata (e non aritmetica) per il numero di CFU di ogni insegnamento. Per il calcolo della media vengono considerati tutti gli insegnamenti per i quali è prevista una valutazione in trentesimi. Inoltre ai fini del calcolo della media gli esami superati con lode vengono considerati pari a 30/30. Ai fini del calcolo della media non vengono considerati gli esami sostenuti in sovrannumero. Per gli esami conseguiti all'estero con una scala di punteggio diversa da quella in trentesimi, il voto viene convertito in trentesimi sulla base di specifiche tabelle di conversione a seconda della nazione.

Il **punteggio premiale** da attribuire allo studente è così definito:

Premialità	Punti
Durata del percorso universitario	
- In corso	3
- Un anno fuori corso	2
Partecipazioni a ulteriori attività	
12 CFU maturati all'estero con il programma Erasmus incluso i CFU maturati per <i>stage</i> curriculari svolti all'estero	3
Qualità del percorso di studio; la media si intende approssimata per troncamento	
- Media superiore o uguale a 105	3
- Media compresa tra 99 e 104	2
- Media compresa tra 92 e 98	1
- Ogni due lodi	1

La durata normale del Corso di Studio ai fini dell'attribuzione della relativa premialità può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di stage curriculare svolto in Italia che abbia un numero di CFU corrispondente non inferiore a 6. Analogamente sempre ai fini della stessa premialità la durata normale del Corso di Studio può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di partecipazione attiva all'80% delle adunanze degli organi collegiali, degli organismi consultivi e degli organi di controllo e garanzia di Ateneo in qualità di rappresentante degli studenti (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Paritetica di Dipartimento, Consiglio degli Studenti, Nucleo di Valutazione).

Le premialità si calcolano sui valori interi, senza arrotondamenti.

MATRICE DI TUNING

		Istituzioni di diritto privato Diritto costituzionale Sistema del Diritto Romano Storia del diritto Filosofia del diritto Economia politica Diritto commerciale Diritto internazionale Diritto del lavoro e del welfare Istituzioni di diritto pubblico Diritto penale Economia aziendale Diritto civile Diritto dell'Unione europea Diritto processuale penale Diritto Comparato Diritto amministrativo Economia e gestione delle imprese Diritto processuale civile Politica economica Diritto tributario Giustizia amministrativa Diritto delle procedure concorsuali Metodologia e scrittura giuridica Fondamenti del diritto europeo Diritto del commercio elettronico Diritto dell'informazione e della Diritto penale dell'impresa Abilità linguistica (inglese o francese) Informatica giuridica																											
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE	AREA																												
Conoscenza e comprensione delle nozione di base e avanzate delle discipline giuridiche in prospettiva istituzionale pubblicistica e privatistica	Giuridica	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X		X		X	X	X	X	X	X		
Conoscenza e comprensione delle metodologie di informazione della produzione legislativa e giurisprudenziale nazionale e straniera	Giuridica	X	X					X	X	X	X	X		X	X	X	X	X		X		X	X	X		X	X	X	
Conoscenza e comprensione delle tecniche ermeneutiche di testi normativi e giurisprudenziali	Giuridica	X	X					X	X	X	X	X		X	X	X	X	X		X		X	X	X		X	X	X	
Conoscenza e comprensione delle fonti normative e giurisprudenziali, regionali, nazionali e sovranazionali	Giuridica	X	X					X	X	X	X	X		X	X	X	X	X		X		X	X	X		X	X	X	
Conoscenza e comprensione delle nozioni e metodologia adeguate per redigere pareri pro-veritate nell'ambito di attività stragiudiziale	Giuridica	X	X					X	X	X	X	X		X	X	X	X	X		X		X	X	X	X		X	X	X
Conoscenza e comprensione delle categorie e le relazioni tra esse per consentire di formulare giudizi, decisioni e opinioni fondate sull'interpretazione	Giuridica	X	X					X	X	X	X	X		X	X	X	X	X		X		X	X	X		X	X	X	

[illegible]

[illegible]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE GIURIDICHE INFORMATICHE E MOTORIE

CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)

SEDE DI NOLA

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

I ANNO

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Istituzioni di diritto privato
CREDITI: 12 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI: Il Corso è finalizzato all'acquisizione della conoscenza degli istituti del diritto privato, anche in chiave sistematica. In particolare, gli obiettivi di apprendimento del corso possono essere così declinati: Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente deve dimostrare di aver acquisito familiarità con la logica giuridica, sia sotto il profilo del linguaggio, sia sotto il profilo dell'analisi Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente deve essere in grado di comprendere la disciplina dei vari istituti, con un metodo critico idoneo alla soluzione delle problematiche giuridiche ad essi connesse. Autonomia di giudizio: Lo studente deve dimostrare di aver sviluppato una adeguata capacità di integrare tutte le conoscenze e di gestire la complessità delle informazioni al fine di formulare giudizi appropriati. Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di rispondere in modo chiaro ed esauritivo alle domande somministrate nel corso della prova orale, utilizzando correttamente il linguaggio giuridico Capacità di apprendimento: Lo studente deve dimostrare una buona capacità di apprendimento riuscendo ad approfondire le proprie conoscenze su riferimenti bibliografici pertinenti e di rilievo per il campo oggetto di studio. Lo studente dovrà, inoltre, dimostrare di saper applicare le conoscenze maturate a problematiche concrete che verranno sottoposte durante l'esame
METODI DIDATTICI: Lezioni frontali e studio di questioni di rilevante interesse anche attraverso l'analisi di sentenze e casi pratici
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO La prova d'esame è finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi sopra descritti. L'esame consiste in una prova orale della durata orientativa di 20 minuti in cui sarà valutata la conoscenza degli istituti di base del diritto privato. In particolare, in relazione agli obiettivi formativi, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito: 1. Conoscenza e capacità di comprensione. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. 3. Autonomia di giudizio. 4. Abilità comunicative. 5. Capacità di apprendimento. Il voto finale è espresso in trentesimi.

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto costituzionale
CREDITI: 9 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Scopo del corso è impartire la conoscenza dei principali istituti del diritto costituzionale, con particolare riferimento alle fonti, al funzionamento degli organi costituzionali e al decentramento politico. Pertanto i risultati di apprendimento attesi sono: Conoscenza e capacità di comprensione: Gli studenti dovranno acquisire conoscenza e capacità di comprensione delle fonti e degli istituti del diritto costituzionale nazionale, nonché del funzionamento degli organi costituzionali. Dovranno essere in grado di comprendere gli elementi teorici ed applicativi inerenti il sistema costituzionale dell'ordinamento italiano, nonché di ricostruire gli istituti costituzionali sulla base di una comprensione sistematica e critica delle conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti dovranno sviluppare la capacità di interpretare ed applicare le fonti in materia di diritto costituzionale. Agli studenti frequentanti verranno sottoposte fattispecie concrete inerenti al sistema costituzionale italiano in modo da sviluppare la loro capacità di comprensione e applicazione concreta della conoscenza acquisita. Autonomia di giudizio: Lo studente dell'insegnamento di diritto costituzionale sviluppa capacità interpretativa e di analisi casistica. Riesce a qualificare i rapporti giuridici in modo da poter riuscire ad identificare, rappresentare e risolvere problemi connessi alla tutela dei diritti dei cittadini anche in relazione all'attività dei pubblici poteri. Gli studenti svilupperanno capacità di indagare, comprendere ed analizzare criticamente i fenomeni giuridici e sociali del sistema istituzionale italiano. Abilità comunicative: Allo studente di diritto costituzionale è richiesto lo sviluppo della capacità di descrivere ed approfondire i problemi giuridici relativi al diritto costituzionale nel rapporto sia tra cittadini e pubblici poteri, sia nell'ambito dei pubblici poteri. Gli studenti dovranno sviluppare capacità di esposizione articolata ed organica degli elementi acquisiti e capacità di argomentare le posizioni sostenute. Capacità di apprendimento: Gli studenti frequentanti saranno sollecitati a confrontarsi con l'analisi di problematiche attuali e concrete in modo da consentire il confronto e la verifica in concreto delle competenze acquisite.
METODI DIDATTICI: Lezioni frontali, approfondimenti seminariali, prove intercorso
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO La prova d'esame è finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi sopra descritti. L'esame consiste in una prova orale della durata orientativa di 20 minuti in cui sarà valutata la conoscenza degli istituti di base del diritto costituzionale. In particolare, in relazione agli obiettivi formativi, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito: 1. Conoscenza e capacità di comprensione. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. 3. Autonomia di giudizio. 4. Abilità comunicative. 5. Capacità di apprendimento. Il voto finale è espresso in trentesimi

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Sistema del diritto romano
CREDITI: 9 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Obiettivi generali: Lo studente è indirizzato allo studio dei tratti essenziali del diritto e del processo che si sviluppò dalla fondazione della città di Roma alla morte dell'imperatore Giustiniano. L'approfondimento delle nozioni basilari concernenti il <i>ius Romanorum</i> è diretto all'acquisizione non solo delle vicende e delle dinamiche di una siffatta esperienza giuridica, ma anche di un bagaglio di conoscenze indispensabile per operare nel mondo del diritto con il profilo qualificato del giurista che non intenda essere soltanto un mero conoscitore di norme. Obiettivi specifici: Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di aver assimilato: 1) conoscenza e capacità di comprensione, vale a dire di avere cognizione della dimensione storica del diritto, nonché dell'esistenza tra l'VIII secolo a.C. e il VI d.C. di un sistema giuridico ordinamentale, colto sia nei suoi aspetti sostanziali sia nelle sue 'ricadute' – si direbbe oggi – 'giusprocessualistiche'; 2) capacità di applicare conoscenza e comprensione, vale a dire di essersi 'appropriato' delle tecniche utilizzate dai <i>prudentes</i> e delle soluzioni approntate dagli uffici imperiali, in modo da poter utilizzare lo strumentario ermeneutico appreso nel prosieguo dello studio delle discipline giusprivatistiche e giuspubblicistiche; 3) autonomia di giudizio, vale a dire di avere sviluppato uno spirito critico, un'indipendenza di pensiero finalizzati a individuare possibili addentellati di un'epoca assai lontana nel tempo in taluni nodi problematici di categorie epistemologiche attuali; 4) abilità comunicative, vale a dire di avere maturato attitudini dialettiche e argomentative, grazie alle quali essere capace di diffondere e trasmettere quanto recepito con un lessico giuridico appropriato e al contempo chiaro e lineare; 5) capacità di apprendimento, vale a dire di avere conseguito competenze utili alla 'costruzione', in via ulteriore e autonoma, di una propria coscienza giuridica, di un profilo formativo in uscita facente leva sulla fondamentale consapevolezza di appartenere a una tradizione scientifica plurisecolare
METODI DIDATTICI: lezioni frontali ed esercitazioni tradizionali in presenza oppure online; eventuali visite guidate all'esterno
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO La prova d'esame è finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi sopra descritti. L'esame consiste in una prova orale della durata orientativa di 20 minuti in cui sarà valutata la conoscenza

degli istituti di base del diritto romano. In particolare, in relazione agli obiettivi formativi, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito: 1. Conoscenza e capacità di comprensione. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. 3. Autonomia di giudizio. 4. Abilità comunicative. 5. Capacità di apprendimento. Il voto finale è espresso in trentesimi.

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Filosofia del diritto

CREDITI: 9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI: Gli studi di filosofia del diritto concorrono alla formazione del giurista attraverso la riflessione sulla complessità degli ordinamenti giuridici moderni e contemporanei e sui principi generali in essi immanenti e attivi. L'autoconsapevolezza teorica e metodologica rappresenta la precondizione 'critica' essenziale di ogni forma applicazione del diritto.

Il corso presenterà le teorie fondamentali del diritto e dello Stato, specificamente, dall'età moderna, attraverso i lunghi processi di 'codificazione, alla formazione dello Stato costituzionale della seconda metà del '900. In tal modo, si proveranno a creare le condizioni per lo sviluppo delle capacità analitiche orientate alla comprensione del mondo contemporaneo, in particolare, relative alle trasformazioni dello Stato, del diritto nelle attuali democrazie costituzionali.

Al termine del corso, lo studente deve aver acquisito la conoscenza dei metodi e delle teorie generali del diritto e dello Stato adeguate alla sistematica comprensione degli istituti giuridici positivi.

Scopo finale, di conseguenza, è quello di trasmettere un complesso di conoscenze capaci di sviluppare ampie competenze interpretative e critiche e di concorrere a sviluppare le capacità e abilità comunicative dello studente. In tal modo si renderà possibile la consapevole capacità di veicolare le tematiche giuridico-filosofiche attraverso un linguaggio che coniughi il necessario specialismo linguistico con la concreta capacità di applicazione a contesti storici determinati

METODI DIDATTICI

Il corso di Filosofia del diritto intende 'ampliare' le modalità didattiche di trasmissione delle conoscenze.

Accanto alle lezioni frontali, si prevedono incontri seminariali periodici, anche attraverso l'uso delle tecnologie di Ateneo 'in remoto'. Queste ultime si sono particolarmente mostrate utili per aumentare il numero dei ricevimenti settimanali e per sviluppare un rapporto più continuativo, intenso e personale con gli studenti.

Pertanto, le lezioni avranno il compito di analizzare i concetti e le teorie filosofiche fondamentali; i seminari e le esercitazioni proveranno a misurare la loro capacità di 'lettura' delle questioni filosofico-giuridiche del nostro tempo; i ricevimenti e gli incontri con gli studenti saranno orientati, oltre a riepilogare parti generali del programma, a rimodulare le forme della trasmissione delle conoscenze in relazione alle attese, bisogni e specificità cognitive degli studenti

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I criteri di verifica dell'apprendimento avverranno attraverso una prova finale orale. Sono previste prove intercorso, anche scritte, che si sono dimostrate utili sia per i docenti, ampliando la conoscenza dei progressi di apprendimento degli studenti, sia per quest'ultimi, che, in tal modo, meglio, sono in grado di mettere a fuoco e approfondire le parti salienti del programma

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Storia del diritto

CREDITI: 9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire allo studente una conoscenza dell'interazione fra legislazione, dottrina e giurisprudenza nell'arco dei secoli che precedettero la svolta codicistica legata alla Rivoluzione francese e nei decenni che seguirono la rottura rivoluzionaria. L'intento è di far acquisire un'adeguata consapevolezza delle modalità con cui il ceto giuridico elaborò categorie ermeneutiche e strumenti concettuali idonei a incidere sulla prassi, enfatizzando il proprio ruolo di mediazione sociale e politica. Ruolo del tutto evidente nella materia cruciale del conflitto giurisdizionale, che sarà oggetto di trattazione in una parte cospicua del corso. Attraverso i precedenti storici agli studenti saranno offerti strumenti per leggere criticamente le forme odierne della presenza del ceto giuridico nella vita sociale e politica.

Conoscenza e capacità di comprensione: Bisognerà sollecitare quesiti critici tali da favorire l'interazione dialogica degli studenti allo scopo di fornire una visione problematica della storia dell'esperienza giuridica, gli studenti saranno guidati nella lettura dei testi più significativi della storiografia giuridica, in modo da far

comprendere la diversità dei punti di vista in base ai quali questa ha valutato i passaggi cruciali della storia del diritto e la connessione esistente tra la problematicità di quei punti di vista e i modi di guardare all'esperienza giuridica del presente.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione: L'insegnamento ha come asse portante la ricostruzione della genesi del formalismo giuridico, delle sue radici ideologiche e della sua incidenza politica. Esso tende a mostrare i guasti provocati dal formalismo nella vita del diritto e delle istituzioni. Scopo pratico di quell'approccio è la formazione di un giurista moderno che rifugga dal formalismo giuridico, e sappia avvalersi degli apporti delle scienze sociali diverse da quella giuridica e persegua l'obiettivo dell'efficienza del sistema giuridico.
Autonomia di giudizio: La lettura critica della storia dell'esperienza giuridica che si intende offrire deve tendere a stimolare nello studente la capacità di leggere le vicende del presente alla luce di quelle del passato, evidenziando la vischiosità di abitudini mentali risalenti ma nello stesso tempo le potenzialità che la consapevolezza storica della loro genesi offre al loro superamento. In definitiva, l'insegnamento deve tendere alla formazione di un giurista consapevole. E la premessa di quella consapevolezza critica è l'autonomia di giudizio che può essere offerta da un'integrale storicizzazione del ruolo del ceto giuridico.
Abilità comunicative: La storicizzazione delle categorie giuridiche deve tendere all'acquisizione di un linguaggio sorvegliato sul piano tecnico, ma nello stesso tempo aperto alle modalità comunicative dei saperi diversi da quello giuridico.
Capacità di apprendimento: La capacità di apprendimento è stimolata dal confronto fra gli orientamenti storiografici e dalla problematizzazione di percorsi evolutivi che, visti in termini formalistici, si presentano connotati dalla continuità, mentre, esaminati in chiave storica, rivelano alternative riconducibili a interessi contrastanti e divergenti opzioni ideologiche
METODI DIDATTICI: Le lezioni frontali, o in modalità <i>blended</i> , sono integrate da esercitazioni e iniziative seminariali
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO Un esame/colloquio tradizionale, della durata di ca. 15/20 minuti, con votazione finale in trentesimi. Oggetto dell'esame è la verifica, sulla base di domande poste con riferimento ai contenuti dei libri di testo consigliati, dell'acquisita percezione dei caratteri fondamentali delle principali scuole giuridiche e dell'interazione fra diritto, economia, società e istituzione

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Economia politica
CREDITI: 6 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Il corso intende fornire gli strumenti analitici fondamentali per la comprensione della struttura e del funzionamento del sistema economico, in una prospettiva microeconomica. In particolare, l'insegnamento si propone quale obiettivo la conoscenza generale e approfondita del comportamento di singoli agenti economici (consumatori e imprese), delle caratteristiche delle diverse strutture di mercato, concorrenziali e non concorrenziali, e delle cause dei fallimenti del mercato. Risultati attesi della formazione: Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente deve dimostrare di sapere analizzare e interpretare i comportamenti individuali dei consumatori e delle imprese, il funzionamento dei mercati concorrenziali e non concorrenziali, le proprietà allocative del mercato. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti devono mostrare di saper risolvere problemi di scelta ottima dei consumatori e delle imprese, analizzare la domanda e l'offerta relative ad un singolo mercato e commentare le interazioni tra gli agenti economici. Autonomia di giudizio: Lo studente deve dimostrare di aver sviluppato una capacità critica per capire i termini dei dibattiti odierni di rilevanza microeconomica tramite l'applicazione dei modelli teorici a questioni reali. Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di comunicare i risultati delle analisi condotte con l'ausilio di relazioni e grafici sintetici; deve essere capace di utilizzare correttamente il linguaggio scientifico per l'analisi delle scelte degli agenti economici. Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di approfondire le proprie conoscenze consultando sia testi scientifici che letture di attualità su temi collegati alla microeconomia, in modo da intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.
METODI DIDATTICI: Lezioni frontali, esercitazioni a cadenza settimanale

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento, durante il corso, si baserà sui momenti di discussione collettiva e sugli esercizi assegnati periodicamente.

Al termine del primo blocco di lezioni sarà svolta una prova intercorso, per valutare il grado di apprendimento relativamente agli argomenti trattati, strutturata in domande aperte e a risposta multipla ed esercizi per gli aspetti maggiormente applicativi. In un appello della successiva sessione d'esame verrà, quindi, proposto a coloro che hanno svolto la prova intercorso una prova d'esame finale parziale sulla parte residua del programma.

La verifica finale si basa su una prova scritta strutturata al fine di valutare il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi formativi. La prova scritta è strutturata in domande aperte e a risposta multipla, sugli argomenti del programma, e da esercizi numerici e applicativi sui temi discussi a lezione e nelle esercitazioni (facoltativamente solo su parte II e III per chi abbia superato con almeno la sufficienza la prova intercorso). Nel rispondere alle domande e agli esercizi numerici gli studenti dovranno dar prova di saper esporre sia i concetti fondamentali appresi durante il loro studio, sia di saper applicare ed esporre – qualora richiesto dalla domanda o ritenuto utile per il contenuto della risposta – i modelli formalizzati trattati nelle lezioni e nei testi suggeriti per la preparazione. La prova scritta si compone di sei quesiti; ad ogni quesito sono allocati un massimo di 6 punti-voto, per un totale complessivo di 36 (extra voti sopra il 30 per indicare possibilità di lode). La lode può essere assegnata se lo studente mostra di essere in grado, nelle risposte, di approfondire le tematiche trattate anche al di là di quanto esposto nei testi di riferimento e nei materiali presentati a lezione. Il tempo assegnato per il completamento della prova è di 1 ora e 30 minuti. Non è ammesso durante la prova l'uso di appunti o testi pertinenti alla preparazione, né di supporti informatici (quali ad esempio smartphone, tablet, pc, ecc.). Il colloquio orale può essere svolto al fine di valutare meglio la preparazione dello studente. La votazione assegnata al colloquio orale viene espressa in trentesimi e fa media con quella della prova scritta (con eguale ponderazione) ai fini della votazione finale

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Abilità linguistica in lingua inglese

CREDITI: 6 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso intende offrire allo studente una solida preparazione linguistica della lingua inglese, volta in particolar modo allo sviluppo e all'acquisizione delle abilità indispensabili all'approccio ad un testo specialistico di natura giuridica in lingua inglese. Le lezioni, svolte dal docente in lingua e con un approccio di tipo comunicativo, favoriranno la comprensione scritta e orale e la capacità espositiva fino a consentire nello studente l'acquisizione di un livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Particolare attenzione sarà riservata alle strutture linguistiche e al lessico specialistico (giuridico), con l'obiettivo finale di fornire allo studente gli strumenti indispensabili alla comprensione e alla rielaborazione autonoma di testi settoriali in relazione al corso di laurea. Il corso tende, altresì, a evidenziare l'interconnessione tra il sistema giuridico e la lingua, la civiltà e la cultura di un popolo, e a fornire strategie di apprendimento che aiutino lo studente a rendersi progressivamente autonomo nello studio della lingua.

Risultati attesi dell'apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà dimostrare di conoscere le principali strutture morfosintattiche della lingua inglese e il lessico specialistico di natura giuridica. Dovrà altresì dimostrare di aver acquisito conoscenze di base sul sistema giuridico del "Common Law".

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovrà dimostrare di saper applicare le principali strutture morfosintattiche della lingua inglese e comprendere/interpretare un testo specialistico di argomento giuridico.

Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà dimostrare di saper scegliere tra i diversi registri linguistici quelli più appropriati al contesto situazionale proposto e di saper valutare in maniera autonoma il lessico e la sintassi adeguati a seconda del contesto situazionale di utilizzo.

Abilità comunicative: Lo studente dovrà dimostrare di saper comunicare oralmente in lingua inglese in modo chiaro e appropriato.

Capacità di apprendimento: Lo studente, alla fine del corso, sarà in grado di poter consultare materiale autentico in lingua inglese e di potersi aggiornare autonomamente sui temi di suo interesse disponibili su risorse digitali o cartacee in lingua straniera. Lo studente dovrà dimostrare una buona capacità di apprendimento individuale e di applicazione/approfondimento delle funzioni comunicative acquisite grazie anche alla consultazione dei materiali sulla piattaforma *e-learning*

METODI DIDATTICI

Le attività in aula saranno volte prevalentemente a sviluppare le capacità di decodificazione di diversi testi di natura giuridica in lingua inglese, e a favorire l'acquisizione dei lessici specialistici di base. Particolare attenzione sarà riservata alla comunicazione orale, sia attraverso esercitazioni pratiche individuali che di gruppo. Questo consente di utilizzare il paradigma di apprendimento sistemico-interazionista che mette al centro del processo lo studente in uno sviluppo di auto-apprendimento attraverso l'interazione reciproca e la condivisione con il gruppo o la comunità studentesca. Oltre alle attività didattiche in aula e quelle opzionali nei laboratori linguistici, gli studenti potranno esercitarsi e consolidare le proprie competenze nella sezione dedicata al corso sulla piattaforma Moodle, utilizzandone i diversi strumenti (forum, chat, compiti, glossari, sondaggi, quiz, etc.).

Allo studente è offerta anche l'opportunità di seguire conferenze e seminari di studiosi di chiara fama del mondo inglese e anglofono, ospitati in Ateneo

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si articola in una prova scritta e in un colloquio orale in inglese. La prova scritta, che si svolge sulla piattaforma Moodle, consiste in 30 domande (del tipo *multiple choice*, *cloze* o *gap fill*) sulla grammatica e sul lessico giuridico del libro di testo *The Lawyer's English Language Coursebook*. Inoltre è prevista una prova intercorso, strutturata come lo scritto finale, quale utile riscontro sia per gli studenti che per il docente. La/il candidata/o deve dimostrare di saper scegliere il tempo verbale corretto da utilizzare all'interno della frase ed attuare scelte lessicali corrette in frasi relative ai domini di conoscenza esplorati durante il corso. Particolare attenzione nelle domande a risposta aperta (*gap fill*) è prestata all'accuratezza dello *spelling*. Per la prova scritta non è consentito l'uso del dizionario. Il superamento della prova scritta richiede un minimo di 18 risposte esatte. Il superamento della prova scritta con esito positivo consentirà allo studente l'accesso alla prova orale.

Colloquio (2 parti)

Il colloquio orale, che si svolge in presenza, è diviso in due parti.

Parte 1: discussione in lingua inglese di uno o più articoli (a scelta del docente in sede d'esame) tratti dal libro di testo ed elencati nel programma dettagliato: comprensione, commenti, opinioni. In particolare, la/il candidata/o deve dimostrare di aver compreso i punti chiave dei testi di saper rielaborare i contenuti in maniera personale, utilizzando una varietà lessicale, grammaticale e sintattica in linea con gli obiettivi del corso. Inoltre, la/il candidata/o deve saper fornire commenti ed opinioni personali su argomenti appartenenti ai domini di conoscenza giuridica esplorati durante il corso. Grande attenzione viene prestata alla spontaneità e naturalezza nella fase di esposizione dei contenuti, la quale non deve richiedere sforzi di comprensione particolari all'interlocutore.

Parte 2: lettura e traduzione di uno o più articoli di inglese giuridico (a scelta del docente in sede d'esame) tra quelli elencati nel programma dettagliato e disponibili tra i materiali didattici del docente. In particolare, la/il candidato/a deve dimostrare di poter leggere i testi in lingua inglese in maniera chiara, con spontaneità e naturalezza, senza commettere errori che compromettano la comprensione da parte dell'interlocutore. In fase di traduzione, la/il candidato deve dimostrare di saper tradurre utilizzando strutture sintattiche, grammaticali ed espressioni tipiche della lingua italiana, anche nel dominio giuridico. La traduzione deve essere fluida e comprensibile ad un parlante italiano, senza sforzi causati da scelte grammaticali, sintattiche o lessicali imprecise. Particolare attenzione è prestata alla capacità di comprendere e tradurre il lessico giuridico evidenziato nel testo e riportato all'interno dei glossari che accompagnano i testi.

La prova orale si intende superata se lo studente dimostra un livello almeno sufficiente di abilità rispetto ai risultati di apprendimento previsti quali obiettivi formativi del corso.

Il superamento dell'esame sarà attestato attraverso una valutazione "idoneo/non idoneo".

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Abilità linguistica in lingua francese

CREDITI: 6 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire allo studente una solida preparazione linguistica della lingua francese, volta in particolar modo allo sviluppo e all'acquisizione delle abilità indispensabili all'approccio (lettura e interpretazione critica) ad un testo specialistico di natura giuridica in lingua francese. Le lezioni, svolte dal docente in lingua e con un approccio di tipo comunicativo, favoriranno la comprensione scritta e orale e la capacità espositiva fino a consentire nello studente l'acquisizione di un livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Il corso è, inoltre, finalizzato ad introdurre lo studente allo studio della

terminologia del linguaggio giuridico. Il corso tende, altresì, a evidenziare l'interconnessione tra il sistema giuridico e la lingua, la civiltà e la cultura di un popolo, e a fornire strategie di apprendimento che aiutino lo studente a rendersi progressivamente autonomo nello studio della lingua.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione: Alla fine del corso, lo studente deve dimostrare di conoscere le principali strutture morfosintattiche della lingua francese, nonché di comprendere un testo specialistico afferente ai suoi ambiti disciplinari di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Alla fine del corso, lo studente deve dimostrare di saper applicare in produzione orale le principali strutture morfosintattiche della lingua francese nonché di comprendere un testo specialistico afferente ai suoi ambiti disciplinari di studio, applicando le conoscenze e le competenze acquisite ad altri ambiti di specialità di matrice giuridica.

Autonomia di giudizio: Lo studente, alla fine del corso, deve dimostrare di saper scegliere tra i diversi registri linguistici quelli più appropriati al contesto situazionale di utilizzo e di saper valutare in maniera autonoma il lessico e la sintassi adeguati a seconda del contesto situazionale di utilizzo. Durante le attività esercitative lo studente apprende come scegliere autonomamente il lessico e la sintassi adatti al contesto comunicativo.

Abilità comunicative: Lo studente, alla fine del corso, deve dimostrare di saper comunicare oralmente in lingua francese in modo chiaro e appropriato. Durante le esercitazioni lo studente apprende come comunicare (in forma orale e scritta) in lingua francese in maniera grammaticalmente e sintatticamente corretta.

Capacità di apprendimento: Lo studente, alla fine del corso, sarà in grado di poter consultare materiale autentico in lingua straniera e di potersi aggiornare autonomamente sui temi di suo interesse disponibili su risorse digitali o cartacee in lingua straniera. Durante il corso vengono forniti degli spunti di approfondimento tramite esercizi da svolgere in maniera progressivamente autonoma e poi verificati dal docente a lezione

METODI DIDATTICI

Il corso si sviluppa sia attraverso percorsi di didattica frontale, anche con ricorso a materiale audiovisivo in lingua francese, sia attraverso esercitazioni pratiche individuali o di gruppo. Questo consente di utilizzare il paradigma di apprendimento sistemico-interazionista che mette al centro del processo lo studente in uno sviluppo di auto-apprendimento attraverso l'interazione reciproca e la condivisione con il gruppo o la comunità studentesca. Il lavoro di gruppo ed il gruppo stesso diventa un vero e proprio laboratorio esperienziale, dove lo studente potrà utilizzare i diversi strumenti della piattaforma Moodle (forum, chat, compiti, glossari, sondaggi, quiz, etc.).

Allo studente è offerta anche l'opportunità di seguire conferenze e seminari di studiosi di chiara fama del mondo francese e francofono, ospitati in Ateneo

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il corso prevede una verifica iniziale, volta ad accertare le competenze in possesso dello studente, una verifica in itinere (simulazione di prova d'esame, utile riscontro per lo studente e per il docente) e una verifica finale, che intende accertare l'acquisizione graduale e finale delle quattro abilità linguistiche: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta. La valutazione tiene conto dell'applicazione costante dello studente a tutte le fasi del processo formativo. La partecipazione in modo attivo alle attività previste durante il corso e ai seminari di approfondimento costituisce elemento di valutazione che concorre all'esito dell'esame finale. La verifica delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento avviene, dunque, attraverso momenti di osservazione sistematica e verifiche formali.

La verifica finale consiste in una prova scritta della durata di un'ora (esercizi a risposta multipla [n. 35] ed esercizi di completamento [n. 10]) e in una prova orale, entrambe volte a valutare le abilità di comprensione e di produzione scritta e orale, nonché a verificare le competenze acquisite. Per la prova scritta non è consentito l'uso del dizionario. Le due prove si svolgono nello stesso giorno.

Il superamento della prova scritta con esito positivo consentirà allo studente l'accesso alla prova orale.

La prova orale (domande sui temi del materiale didattico) si intende superata se lo studente dimostra un livello almeno sufficiente di abilità rispetto ai risultati di apprendimento previsti quali obiettivi formativi del corso.

Il superamento dell'esame sarà attestato attraverso una valutazione "idoneo/non idoneo".

II ANNO

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto commerciale
CREDITI: 9 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Il corso si propone l'approfondimento della disciplina giuridica dell'attività d'impresa, esercitata da un imprenditore individuale o collettivo (società, consorzi, reti). Nucleo centrale della disciplina, trattata con costante attenzione alla sostanza economica caratterizzante i singoli istituti giuridici ed all'evoluzione dei mercati internazionali, è costituito dallo studio della teoria dell'impresa, del diritto societario, dei principi generali di contabilità d'impresa, dei contratti d'impresa e dei titoli di credito
METODI DIDATTICI Il corso sarà organizzato in lezioni frontali, discussioni di carattere teorico-pratico, seminari. Durante il corso verranno presentati casi pratici, al fine di analizzare le diverse problematiche che ciascun argomento trattato può prospettare e per stimolare gli studenti ad individuare la migliore soluzione. Al corso è affiancato un servizio di tutoraggio studenti, che si svolge con cadenza settimanale da settembre a giugno, con esclusione delle settimane di svolgimento degli esami e di vacanza accademica
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO La prova d'esame è finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi sopra descritti. L'esame consiste in una prova orale della durata orientativa di 20 minuti in cui sarà valutata la conoscenza degli istituti di base del diritto commerciale. In particolare, in relazione agli obiettivi formativi, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito: 1. Conoscenza e capacità di comprensione. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. 3. Autonomia di giudizio. 4. Abilità comunicative. 5. Capacità di apprendimento. Il voto finale è espresso in trentesimi.

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto penale
CREDITI: 15 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso si struttura in due parti, una parte generale volta allo studio dell'evoluzione storico-politica del pensiero penalistico e dei fondamentali principi del diritto penale ed una parte speciale incentrata sull'analisi dei principali reati contro il patrimonio e la pubblica amministrazione. La prima parte del corso, attraverso lo studio critico delle varianti storiche che hanno influenzato il diritto penale italiano, mira a fornire agli studenti le giuste coordinate per comprendere ed interpretare il pensiero penalistico moderno e le sue futuribili evoluzioni. La seconda parte, invece, attraverso l'analisi comparata ed interattiva di materiale giurisprudenziale appositamente selezionato, mira a focalizzare l'attenzione dei discenti sui principali orientamenti del diritto penale vivente in riferimento, soprattutto, ai suoi più moderni settori applicativi quali quello ambientale ed imprenditoriale, immediatamente ricondotti alla recente concezione della cd. "società del rischio". Capacità di applicare conoscenze e comprensione: L'impronta fortemente pragmatica del corso è finalizzata a fornire allo studente una visione d'insieme della disciplina penalistica che sia completa ed intelligibile e che si interfacci costantemente anche con le altre discipline di carattere trasversale. Sono, all'uopo, analizzati percorsi e meccanismi interpretativi validi non solo per il futuro esercizio della professione forense intesa nella sua accezione più tradizionale ma, anche e soprattutto, per garantire l'acquisizione di conoscenze utili per il futuro svolgimento di ogni altro tipo di professione afferente il settore legale ed, in particolare, per la peculiare nuova professione del "giurista d'impresa", il quale deve essere in grado di offrire consulenze e pareri che tengano conto delle implicazioni e dei necessari rapporti con le altre discipline di settore. Autonomia di giudizio: La conoscenza e la comprensione del diritto penale, delle sue funzioni, dei suoi principi e dei suoi istituti di parte speciale, permetterà allo studente di elaborare valutazioni e giudizi propri in merito a casi concreti e questioni controverse. Il discente, infatti, partendo da un corposo bagaglio conoscitivo potrà costruire in autonomia percorsi logico-giuridici coerenti e consapevoli che gli permetteranno di conseguire risultati soddisfacenti, non solo ai fini del superamento della prova finale del corso, ma anche in prospettiva del futuro esercizio della professione forense.

Abilità comunicative: Una parte del corso prevede l'analisi critica ed interattiva di materiale selezionato annualmente in base all'intervento nel settore penale o di significative riforme legislative o di rilevanti pronunce giurisprudenziali e, durante queste lezioni, agli studenti è dato modo di intervenire, intavolando dibattiti, ponendo quesiti e prospettando possibili soluzioni in merito ai casi presentati. Questo approccio didattico permette agli studenti di acquisire ed affinare linguaggio tecnico e abilità comunicative, raggiungendo ottimi risultati sul piano delle capacità critiche ed espositive.

Capacità di apprendimento: Gli strumenti tecnici e cognitivi complessivamente forniti durante il corso si riveleranno utili e preziosi per intraprendere studi successivi di livello superiore e più approfondito o, comunque, per svolgere al meglio le future professioni legali. Lo studente sarà, infatti, in grado di continuare ad arricchire le proprie conoscenze in piena autonomia, consultando consapevolmente e validamente le più svariate fonti di riferimento ed avendo acquisito le tecniche di ragionamento logico-giuridico necessarie ad interpretare e comprendere le ragioni sottese alle scelte legislative e al formante giurisprudenziale.

METODI DIDATTICI

- lezioni frontali
- seminari finalizzati a stimolare l'interazione e la discussione con gli studenti su testi normativi e soluzioni giurisprudenziali
- utilizzo di banche dati giuridiche

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso una singola prova finale, consistente in un esame orale, nel quale verrà valutato:

- il grado di apprendimento degli argomenti di parte generale e speciale;
- la capacità di lettura di testi normativi e giurisprudenziali;
- la capacità logica di argomentazione giuridica;
- l'acquisizione di un appropriato bagaglio linguistico che permetta loro di esprimere compiutamente la capacità di giudizio e di futuro apprendimento

A tal fine la prova finale si basa su domande di taglio generale rivolte allo studente, il quale dovrà fornire non solo le immediate nozioni richieste, ma anche individuare tutte le ulteriori implicazioni sistematiche e le informazioni di dettaglio che da esse discendono, dimostrando di aver acquisito capacità di sintesi e di argomentazione logica.

Il voto finale viene espresso in trentesimi.

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Istituzioni di diritto pubblico

CREDITI: 9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti l'approfondimento sulla tutela dei diritti (nella loro diversa caratterizzazione: civili, sociali, economici) nell'ordinamento italiano e in una prospettiva multilevel, nella quale l'interazione tra i diversi livelli di governo e il dialogo tra le Corti (Corti nazionali, Corte di Giustizia, Corte EDU) evidenzia come il catalogo dei diritti sia molto ampio e anche per questo richieda un crescente bilanciamento tra le diverse situazioni giuridiche soggettive tutelate. Una parte del corso verrà dedicata ai doveri costituzionali.

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare di poter interpretare la logica sottesa alla tutela multilivello dei diritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente deve essere in grado di comprendere la disciplina dei vari istituti, con un metodo critico idoneo alla soluzione delle problematiche giuridiche ad essi connesse.

Autonomia di giudizio: lo studente deve dimostrare di aver sviluppato una adeguata capacità di integrare tutte le conoscenze e di gestire la complessità delle informazioni al fine di formulare giudizi appropriati.

Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di rispondere in modo chiaro ed esaustivo alle domande somministrate nel corso della prova orale, utilizzando correttamente il linguaggio giuridico

Capacità di apprendimento: lo studente deve dimostrare una buona capacità di apprendimento riuscendo ad approfondire le proprie conoscenze su riferimenti bibliografici e giurisprudenziali pertinenti e di rilievo per il campo oggetto di studio. Lo studente dovrà, inoltre, dimostrare di saper applicare le conoscenze maturate a problematiche concrete che verranno sottoposte durante l'esame

METODI DIDATTICI Lezioni frontali, approfondimenti seminariali, prove intercorso.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova d'esame è finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi sopra descritti. L'esame consiste in una prova orale della durata orientativa di 20 minuti in cui sarà valutata la conoscenza degli istituti di base del diritto pubblico. In particolare, in relazione agli obiettivi formativi, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito: 1. Conoscenza e capacità di comprensione. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. 3. Autonomia di giudizio. 4. Abilità comunicative. 5. Capacità di apprendimento. Il voto finale è espresso in trentesimi

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto internazionale

CREDITI: 9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire le conoscenze di base del diritto internazionale e delle sue fonti, l'evoluzione, dei principi fondamentali, le regole applicabili ai trattati internazionali, i rapporti con l'ordinamento italiano, il funzionamento delle Nazioni Unite, responsabilità internazionale dello Stato, i diritti fondamentali, elementi di diritto internazionale dell'economia.

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e saper comprendere e collegare le varie problematiche relative ai diversi profili, di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione ed elaborazione più complessa, anche al fine di comprendere le dinamiche e rapporti tra i vari ordinamenti e l'impatto delle regole internazionali sui vari mercati. Dovrà dimostrare di avere acquisito la capacità di analizzare le conoscenze acquisite al fine di fare ricerche autonomamente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, eventuale proiezione di *slides* in aula. Discussione in aula di casi e documenti. Prova intercorso scritta sulla Parte I del programma

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale volta a verificare le conoscenze acquisite, la metodologia di studio, il ragionamento logico, i punti di collegamento tra le varie tematiche e principi. La prova dura circa 15-20 min. e si articola in 3 domande. Per chi svolge al prova intercorso sulla prima parte del programma, il voto finale è frutto della media tra la prova scritta e quella orale.

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto del lavoro e del welfare

CREDITI: 12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Con l'obiettivo di garantire allo studente conoscenza, approfondimento e padronanza del diritto del lavoro viene offerta una panoramica dei principi fondamentali e degli istituti basici che presidiano le relazioni di lavoro nell'ordinamento italiano, nella dimensione individuale e collettiva.

Ci si sofferma sul fondamento costituzionale multilivello della protezione dei lavoratori, come persone e nell'ambito delle organizzazioni di rappresentanza professionale. Al termine del corso, gli studenti comprenderanno pienamente il contesto valoriale di fondo dell'instaurazione, dello svolgimento e della cessazione del rapporto di lavoro, così come del ruolo dell'associazionismo sindacale e dei relativi strumenti di negoziazione.

Risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve avere la capacità di comprendere gli aspetti evolutivi e normativi del diritto del lavoro e previdenziale nell'ordinamento italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente deve essere in grado di analizzare e valutare le problematiche applicative del diritto del lavoro sostanziale e processuale.

Autonomia di giudizio: lo studente deve avere la capacità di valutare in maniera autonoma gli interventi legislativi volti a bilanciare la tutela dei lavoratori e il buon funzionamento del mercato.

Abilità comunicative: lo studente deve avere la capacità di comunicare i contenuti essenziali degli istituti giuridici attraverso un linguaggio specialistico.

METODI DIDATTICI: Il corso è organizzato in lezioni frontali, discussioni di casi e analisi di giurisprudenza. La lezione è supportata da materiale didattico disponibile sulla piattaforma Microsoft Teams

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si basa su un colloquio orale della durata di trenta minuti, nell'ambito del quale lo studente – in risposta a quesiti su tre temi generali affrontati nel corso – è chiamato a illustrare in

maniera critica il funzionamento degli istituti giuridici e la loro finalità. Lo studente, attraverso il colloquio, dovrà mostrare di orientarsi adeguatamente nella sistematica giuslavoristica e di coglierne gli elementi distintivi di fondo. Durante il corso sono previste esercitazioni e prove scritte per la verifica dell'apprendimento; generalmente lo studente risponde a una batteria di domande, aperte e chiuse, che compendiano il programma svolto sino a quel momento. Il voto finale, in trentesimi, terrà conto: a) della chiarezza e dell'ordine espositivo; b) della proprietà del linguaggio; c) della capacità di ragionamento sistematico

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Economia aziendale
CREDITI: 9 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI L'obiettivo del corso è di fornire la conoscenza delle modalità di funzionamento delle aziende e delle logiche, dei metodi e degli strumenti di gestione delle aziende pubbliche e private, favorendo la comprensione dei processi economici, dell'organizzazione delle risorse, della misurazione dei fatti amministrativi e della loro rappresentazione in bilancio. Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà acquisire i concetti di base riguardanti l'azienda come sistema aperto, la sua struttura e la sua gestione, con particolare attenzione ai valori generati dalle operazioni di gestione e alle relative sintesi. Dovrà altresì sviluppare capacità interpretative dei valori aziendali, nel contesto delle varie classi di azienda. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente svilupperà un'adeguata capacità di orientamento tra i vari profili di studio e le varie professionalità attinenti all'operare delle aziende. Pertanto, al termine del corso, lo studente sarà in grado di discriminare le diverse tipologie di aziende e di processi aziendali, interpretare la dinamica aziendale mediante modelli di analisi dei valori e lettura del bilancio. Autonomia di giudizio: al termine del corso lo studente deve essere in grado di individuare i modelli appropriati di rappresentazione della dinamica aziendale da applicare alle specifiche operazioni di gestione e di discriminare i valori in funzione della loro natura. Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di esprimere e descrivere qualitativamente e quantitativamente, in modo chiaro ed efficace, le caratteristiche e la dinamica della gestione aziendale utilizzando con padronanza il lessico tecnico relativo ai temi trattati durante il corso. Capacità di apprendimento: lo studente deve dimostrare una buona capacità di apprendimento dei modelli di rappresentazione della complessa dinamica operativa e decisionale dei processi aziendali. Lo studente dovrà, inoltre, dimostrare di saper applicare le conoscenze maturate a casistiche specifiche di operazioni aziendali.
METODI DIDATTICI: Lezioni frontali ed esercitazioni in aula
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO L'esame finale prevede una prova scritta obbligatoria, avente ad oggetto sia argomenti di teoria generale sia di natura quantitativa, ed è articolato in quesiti a risposta chiusa e/o aperta e esercizi. Sulla base dei risultati della prova scritta, è data facoltà allo studente di fornire elementi integrativi attraverso un colloquio orale. Durante il corso saranno svolte delle esercitazioni in itinere intese anche come occasioni di autovalutazione, da parte dello studente, dell'apprendimento realizzato

III ANNO

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto civile
CREDITI: 15 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Il corso si propone di offrire un contributo alla formazione giuridica degli studenti attraverso l'approfondimento di concetti ed istituti che consentano di introdurli nella complessità dell'attuale sistema del diritto civile, stimolando soprattutto la loro coscienza critica, sviluppando la loro attitudine all'analisi e alla elaborazione, valorizzando la loro capacità di assimilare il senso e la portata delle conoscenze acquisite in una prospettiva dinamica ed evoluta, favorita dall'impiego di strumenti

metodologici adeguati che non siano limitati all'apprendimento degli aspetti puramente nozionali, ma anche alla soluzione di casi concreti. In quest'ottica, saranno incoraggiati la partecipazione attiva e consapevole degli studenti, anche mediante lavori di gruppo
METODI DIDATTICI Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali che saranno affiancate, ove possibile, da seminari di approfondimento anche con docenti ospiti, nonché da esercitazioni su casi pratici con un diretto coinvolgimento degli studenti
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO: La prova d'esame è finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi sopra descritti. L'esame consiste in una prova orale della durata orientativa di 20 minuti in cui sarà valutata la conoscenza degli istituti di base del diritto civile. In particolare, in relazione agli obiettivi formativi, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito: 1. Conoscenza e capacità di comprensione. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. 3. Autonomia di giudizio. 4. Abilità comunicative. 5. Capacità di apprendimento. Il voto finale è espresso in trentesimi

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto dell'Unione europea
CREDITI: 9 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Fornire le conoscenze di base dell'ordinamento dell'Unione europea, l'evoluzione, dei principi fondamentali e dei principali aspetti del mercato unico. Gli aspetti istituzionali dell'ordinamento dell'Unione europea si riferiscono alle origini e sviluppo del processo di integrazione europea; al quadro istituzionale; alle fonti del diritto dell'UE, ai rapporti tra l'ordinamento italiano e quello dell'Unione; ai principi del primato e dell'effetto diretto, al sistema giurisdizionale. Gli aspetti rilevanti del mercato unico europeo sono in particolare: la libera circolazione delle merci; la libera circolazione delle persone e dei lavoratori; la libera prestazione dei servizi e la libertà di stabilimento; la libera circolazione dei capitali. La disciplina sulla concorrenza tra le imprese e gli aiuti di Stato. Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e saper comprendere e collegare le varie problematiche relative ai diversi profili di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione ed elaborazione più complessa. Dovrà dimostrare di avere acquisito la capacità di analizzare le conoscenze acquisite al fine di fare ricerche autonomamente
METODI DIDATTICI Lezioni frontali, eventuale proiezione di <i>slides</i> e/o distribuzione di materiali e casi in aula, ad integrazione dei libri di testo consigliati. Discussione in aula di casi. Prova intercorso scritta sulla Parte I del programma
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO Prova orale finale volta a verificare le conoscenze acquisite, la metodologia di studio, il ragionamento logico, i punti di collegamento tra le varie tematiche e principi. La prova dura circa 15-20 min. e si articola in 3 domande. Per chi svolge al prova intercorso sulla prima parte del programma il voto finale è frutto della media tra la prova scritta e quella orale

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto comparato
CREDITI: 9 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI: L'insegnamento si concentra sul metodo della comparazione e sullo sviluppo del Diritto pubblico comparato, in considerazione della sempre più pervasiva globalizzazione e della circolazione dei modelli giuridici. In particolare, saranno analizzati l'ordinamento giuridico nazionale, quello dei principali Paesi a democrazia stabilizzata, l'ordinamento europeo e internazionale. Si procederà inoltre ad approfondimenti su conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti giuridici nella prospettiva della loro evoluzione. Questi ultimi saranno esaminati in una chiave comparata e interdisciplinare, attingendo anche da altre aree scientifiche, quali la sociologia, la politologia e le scienze della vita. Al termine del corso di insegnamento lo studente dovrà essere in grado di orientarsi tra gli istituti fondamentali della materia, avendo compreso il metodo della comparazione – caratterizzato dall'esame di analogie e differenze tra ordinamenti – applicato al diritto pubblico.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione: Lo studente potrà acquisire un'elevata conoscenza delle categorie giuridiche che sono alla base della comparazione e, in particolare, del Diritto pubblico comparato, stimolando la sua capacità di comprensione dei diversi sistemi giuridici. Dovrà conoscere e applicare gli istituti più rilevanti, individuando come risolvere i problemi complessi che derivano dalla prassi internazionale e comparata. In ragione delle conoscenze acquisite il discente sarà capace di gestire la comparazione quale "clausola aperta" a qualunque principio o regola, proveniente dall'esterno, che possa servire a progredire e ad innovare l'ordinamento interno, per tutelare in modo più efficace i diritti fondamentali attraverso un'equilibrata separazione dei poteri. Lo studente potrà acquisire, altresì, maggiore padronanza di una lingua straniera ricorrendo a periodi di studio all'estero grazie alla c.d. convenzione "Erasmus" ed ottenere borse di studio per meriti di profitto. Al termine del corso di lezione egli possiederà una vasta conoscenza e le competenze necessarie per lo svolgimento della professione, declinata nelle diverse accezioni di avvocato municipale o transnazionale, magistrato, consulente giuridico o diplomatico.

Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà dimostrare di saper gestire la complessità delle materie oggetto del corso, di integrare i dati acquisiti anche attraverso un accesso autonomo alle fonti normative, alla giurisprudenza e in genere alla prassi degli Stati e dell'Unione Europea; dovrà sviluppare capacità critiche e di analisi personale, oltre che essere in grado di esprimere giudizi autonomi e ben formulati. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso uno studio approfondito delle categorie giuridiche del Diritto pubblico comparato.

Abilità comunicative: Avvalendosi dell'interazione didattica con il docente, lo studente dovrà utilizzare in modo appropriato il linguaggio giuridico specialistico del diritto comparato, in particolare di quello pubblico, del diritto internazionale e del diritto dell'UE, oltre che argomentare in modo chiaro, tecnico e convincente.

Capacità di apprendimento: Il discente dovrà dimostrare la sua capacità di apprendere in modo autonomo e di spaziare tra categorie e regole giuridiche con padronanza, ricorrendo anche a metodologie logiche e di apprendimento proprie. Deve inoltre possedere le conoscenze, le competenze e l'autonomia di giudizio necessarie per accedere con profitto ai successivi e più elevati livelli della formazione, quali Scuole di specializzazione e di preparazione agli esami di Stato ed ai concorsi pubblici, master di II livello e dottorati di ricerca.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, con continue interlocuzioni con gli studenti al fine di renderli pienamente partecipi della lezione. Saranno organizzati seminari sugli argomenti di maggiore interesse scientifico, il che favorirà l'ospitalità di Docenti del settore scientifico-disciplinare provenienti da altre Università, anche straniere, capaci di apportare il loro contributo specialistico per favorire la più performante riuscita del corso nell'interesse degli studenti.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Tale verifica consisterà in un colloquio orale attraverso cui si constaterà il livello di approfondimento conseguito dallo studente, la sua capacità di sintesi, quando richiesta, l'uso corretto del lessico specialistico, unitamente alla capacità di saper collegare le diverse parti del programma studiato. La valutazione in trentesimi terrà conto dell'approfondimento realizzato della materia (di tipo dottrinale, legislativo e giurisprudenziale), della capacità critica del candidato, dell'abilità a realizzare gli indispensabili collegamenti tra le diverse parti del programma, il tutto supportato da un coerente ragionamento che possa evidenziare una raggiunta maturità. I diversi livelli di preparazione giustificheranno una differente valutazione: eccellente (30 e lode), ottima (28/30), buona (25/27), discreta (21/24), sufficiente (18/20).

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto processuale penale

CREDITI: 15 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento intende approfondire le dinamiche del processo penale e i soggetti dello stesso, al fine di fornire allo studente una preparazione adeguata, nello specifico settore, per potersi indirizzare alle diverse mansioni del giurista, con particolare riferimento alle professioni legali e alla magistratura. A tale scopo, lo studio manualistico viene affiancato dalla lettura delle norme contenute nel codice di procedura penale e nelle leggi complementari, anche per abituare lo studente a utilizzare gli strumenti normativi utili a dirimere le problematiche processuali.

Obiettivi formativi specifici sono, dunque, la conoscenza e la comprensione delle caratteristiche strutturali del processo penale e dei principi fondamentali che lo sorreggono, nonché l'acquisizione di idonee competenze sulle concrete modalità di svolgimento dello stesso. Tappa fondamentale di tale percorso formativo risulta essere, accanto all'approfondimento della normativa codicistica, lo studio critico della giurisprudenza, compresa quella comunitaria. Ciò allo scopo di contribuire alla formazione di giuristi in grado di operare anche in un ambito giudiziario internazionale che rappresenta un momento imprescindibile al fine di stimolare nello studente un'autonomia di valutazione e di giudizio. Proprio nella prospettiva da ultimo indicata, il corso di lezioni sarà caratterizzato oltretutto da lezioni teoriche anche da un confronto tra studenti e avvocati e professionisti del settore nell'analisi di casi pratici o nello studio di provvedimenti giurisdizionali, allo scopo di verificare la capacità di applicare conoscenze e comprensione, formulando soluzioni interpretative originali da condividere attraverso adeguate abilità comunicative.
METODI DIDATTICI: Alternarsi di lezioni classiche con seminari e simulazioni
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO La prova d'esame è finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi sopra descritti. L'esame consiste in una prova orale della durata orientativa di 20 minuti in cui sarà valutata la conoscenza degli istituti di base del diritto processuale penale. In particolare, in relazione agli obiettivi formativi, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito: 1. Conoscenza e capacità di comprensione. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. 3. Autonomia di giudizio. 4. Abilità comunicative. 5. Capacità di apprendimento. Il voto finale è espresso in trentesimi

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto amministrativo
CREDITI: 9 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Obiettivo del corso è fornire agli studenti le basi del diritto amministrativo, anche in un'ottica di interazione multilivello dei sistemi amministrativi. Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di: - identificare i tratti di specialità del diritto amministrativo rispetto alla disciplina civilistica e capirne la logica; - individuare le principali amministrazioni nazionali, comprenderne gli assetti organizzativi, riconoscere i principi che ne governano il funzionamento e l'organizzazione; - conoscere i poteri amministrativi autoritativi, alla luce del principio di legalità, e identificarne i limiti e la efficacia; - comprendere le relazioni tra amministrazioni nazionali, regionali ed europee e orientarsi sui diversi modelli di amministrazione; - analizzare il procedimento amministrativo, nei suoi profili strutturali e funzionali, rintracciarne le fasi e individuare i principali istituti e le fondamentali garanzie che lo popolano; - esaminare gli atti vincolanti dell'amministrazione, analizzarne le patologie e identificare le conseguenze in termini di contestabilità delle decisioni; - saper identificare i poteri discrezionali della pubblica amministrazione e comprendere le implicazioni di tali poteri rispetto al principio di legalità e sul fronte della giustiziabilità. - conoscere le posizioni soggettive contrapposte all'esercizio de poteri amministrativi e le peculiari forme di protezione, in special modo dell'interesse legittimo
METODI DIDATTICI: Lezioni frontali, approfondimenti seminariali, prove intercorso
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO La prova d'esame è finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi sopra descritti. L'esame consiste in una prova orale della durata orientativa di 20 minuti in cui sarà valutata la conoscenza degli istituti di base del diritto amministrativo. In particolare, in relazione agli obiettivi formativi, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito: 1. Conoscenza e capacità di comprensione. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. 3. Autonomia di giudizio. 4. Abilità comunicative. 5. Capacità di apprendimento. Il voto finale è espresso in trentesimi.

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Economia e gestione delle imprese
CREDITI: 6 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente deve dimostrare di comprendere i principi di management e le logiche di funzionamento delle imprese negli attuali contesti competitivi; deve anche conoscere i principali strumenti di gestione, sia sotto il profilo strategico che operativo, e comprendere i fattori determinanti per il conseguimento del vantaggio competitivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente deve dimostrare di sapere applicare le conoscenze acquisite in diversi contesti operativi. In particolare, deve sapere applicare i principi di management in relazione ad imprese che operano in diversi settori di attività e in presenza di condizioni operative diverse, dimostrando capacità di contestualizzazione.

Autonomia di giudizio: Lo studente deve dimostrare di possedere la capacità di utilizzare in maniera critica gli strumenti concettuali ed operativi appresi, sviluppando competenze di elaborazione personale delle conoscenze; deve anche dimostrare di sapere individuare in autonomia le problematiche specifiche delle diverse situazioni di gestione da analizzare, che variano da settore a settore e anche da impresa a impresa.

Abilità comunicative: Lo studente deve dimostrare la capacità di comunicare in modo chiaro ed esaustivo le conoscenze acquisite, sia in forma scritta che in forma orale. Deve avere la capacità di utilizzare un linguaggio tecnico appropriato, utilizzando la terminologia italiana ed inglese che viene impiegata nella disciplina del management; deve inoltre sviluppare capacità di sintesi nella esposizione scritta e orale degli argomenti.

Capacità di apprendimento: Lo studente deve dimostrare la capacità di approfondimento autonomo delle conoscenze acquisite, sapendo individuare riferimenti bibliografici pertinenti e rilevanti per l'ambito oggetto di studio; deve anche dimostrare la capacità di collegamento tra le conoscenze acquisite in ambiti disciplinari diversi.

I contenuti del corso sono, in sintesi:

I BLOCCO – Principi di management e approcci teorici: Le principali teorie sulle finalità imprenditoriali. Il concetto di massimizzazione del profitto. La teoria degli *shareholder* e degli *stakeholder* II BLOCCO – La catena del valore e le attività generatrici di valore: Le finalità del modello, le critiche al modello. Le attività primarie: Logistica in Entrata e in uscita, attività produttive, marketing e servizi post-vendita. Le attività di supporto: Gestione delle risorse umane, attività infrastrutturali (finanza e organizzazione), Gestione della tecnologia e dell'innovazione, approvvigionamento. III BLOCCO – L'analisi del macro-ambiente, del micro-ambiente, il ruolo delle risorse e delle competenze distintive. IV BLOCCO – Le strategie per il vantaggio competitivo.

Il testo di riferimento adottato è:

Genco P., Calvelli A. (2018). Fondamenti di gestione strategica delle imprese, Giappichelli

METODI DIDATTICI

Il corso è organizzato in lezioni frontali. Per favorire l'apprendimento si invitano gli studenti a prendere visione del materiale presente sulla piattaforma *e-learning*. Gli argomenti teorici sono supportati dalla presentazione di *case study* che potranno essere illustrati dal docente oppure attraverso l'intervento in aula di professionisti. Le lezioni frontali sono supportate dalla proiezione in aula di slide ma anche dalla visione di filmati che mostrino nella pratica il funzionamento di particolari realtà aziendali.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Tutti gli studenti (corsisti e non corsisti) devono sostenere due prove: scritto e orale.

Il compito scritto è composto da 8 domande aperte sugli argomenti del programma, ad ogni domanda sarà assegnato un punteggio di: massimo 4 punti per le prime 7 domande e massimo 2 punti per l'ultima domanda. La prova durerà 90 minuti.

Al colloquio orale possono accedere solo coloro che hanno ottenuto almeno la valutazione di 18 al compito scritto. La prova orale è obbligatoria per chi ha ottenuto una valutazione da 27 a 30, facoltativa negli altri casi.

Il voto, in trentesimi, è il risultato delle due prove.

Le prove, che si svolgono alla fine del corso negli appelli ordinari, riguardano tutto il programma.

Insieme ai discenti, si valuterà l'opportunità di fissare due prove scritte intercorso in sostituzione del compito scritto finale.

I criteri di valutazione del grado di apprendimento fanno riferimento alla comprensione degli argomenti previsti dal programma di studio, alla capacità comunicativa in forma sia scritta che orale, inclusa la capacità di utilizzo di un linguaggio appropriato e proprio della disciplina del management, alla capacità di sintesi e di analisi critica

IV ANNO

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto processuale civile
CREDITI: 15 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Il corso mira a formare studenti che abbiano conoscenza e dimestichezza dei principi e delle dinamiche del processo civile, nel suo impianto centrale e nelle declinazioni dei suoi vari modelli. Metodi e tecniche del diritto processuale civile condurranno lo studente ad apprendere regole e scopi dell'attività giurisdizionale, alla luce sia del canone del giusto processo, sia della veste telematica che il giudizio civile ha ormai assunto. Saranno perciò illustrate non solo le regole classiche del processo civile, ma anche le forme che questo assume una volta calato nella sede informatica in cui sempre più diffusamente si va svolgendo
METODI DIDATTICI: Lezioni frontali supportate da <i>slides</i> disponibili sul sito del Dipartimento - Colloqui individuali in Dipartimento e sulla piattaforma Teams
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO 1. Numero delle prove che concorrono alla valutazione: 1; 2. Obiettivo della prova: la prova è finalizzata a verificare le conoscenze e competenze acquisite dagli studenti, con particolare riferimento alla capacità di analisi e applicazione pratica degli strumenti del processo civile; 3. Modalità di somministrazione: orale; 4. Tempistica di svolgimento: secondo il calendario di esami; 5. Durata: circa 30 minuti; 6. Tipologia: colloquio; 7. Misurazione conclusiva della prova d'esame: lo studente raggiungerà il punteggio minimo qualora riuscirà a dimostrare l'acquisizione di conoscenze di base relative ai principi generali, al processo di cognizione di primo grado e nelle fasi d'impugnazione, al processo esecutivo e ai principali procedimenti speciali. Lo studente raggiungerà il punteggio massimo quando dimostrerà di aver raggiunto pienamente i risultati attesi, conformemente ai descrittori di Dublino

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Politica economica
CREDITI: 9 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Il corso intende fornire gli strumenti analitici fondamentali per la comprensione della struttura e del funzionamento del sistema economico, in una prospettiva macroeconomica. In particolare, l'insegnamento si propone quale obiettivo la conoscenza generale e approfondita di come i comportamenti individuali degli agenti economici, privati e istituzioni, interagiscono per dare luogo all'equilibrio macroeconomico del mercato dei beni, dei fattori produttivi e finanziario e del ruolo della politica fiscale e monetaria, sia in una economia chiusa, sia in un contesto internazionale. Risultati attesi della formazione: Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare di comprendere le problematiche relative ai temi generali dell'intervento pubblico nell'economia a livello di sistema economico complessivo; deve, inoltre, mostrare di conoscere i principali meccanismi di funzionamento del sistema economico concepito come un tutto integrato, nel quadro della prospettiva moderna di analisi economica. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente deve dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite ai principali schemi di intervento e di politica economica. A tal fine il docente illustrerà, durante lezioni agli studenti frequentanti, la rilevanza e gli effetti delle politiche fiscali, monetarie e del cambio durante le lezioni, integrando le analisi teoriche e modellistiche di base con esempi, applicazioni, dati e discussioni di casi e problematiche reali concernenti le economie contemporanee; tali temi vengono illustrati in sede di ricevimento studenti per i non frequentanti. Autonomia di giudizio: lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e contestualizzare le conoscenze acquisite, riuscendo a proiettare ed applicare, in autonomia, gli schemi concettuali e le teorie apprese anche ad ambiti di natura specifica e a casi fattuali e/o reali come, ad esempio, distinguere il carattere di alcune forme di politica monetaria (manovra su tassi di interesse, manovre sulla quantità di moneta, ecc.) e di politica fiscale (politiche espansive, politiche di contenimento del debito/deficit, ecc.). Deve essere in grado di poter esprimere un giudizio informato anche su quali possono essere gli effetti rilevanti di tali politiche sulla base dei concetti e delle analisi di base della teoria economia moderna. Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di rispondere in modo chiaro, cogente e esaustivo sia alle domande della prova scritta, sia a quelle dell'eventuale prova orale.

Capacità di apprendimento: lo studente deve essere in grado di approfondire le proprie conoscenze consultando sia testi scientifici che letture di attualità su temi collegati alla macroeconomia e alla politica economica, in modo da intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia
METODI DIDATTICI: Lezioni frontali, esercitazioni a cadenza settimanale
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO La verifica si basa su una prova scritta strutturata al fine di valutare il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi formativi. Per valutare l'acquisizione e la profondità di apprendimento delle conoscenze teoriche generali, sono contemplate nel compito scritto domande aperte sugli argomenti del programma; nel rispondere alle domande gli studenti dovranno dar prova di saper esporre i concetti fondamentali appresi durante il loro studio. Per valutare la capacità degli studenti di applicare i modelli economici trattati a lezione e nei testi suggeriti per la preparazione, possono essere presenti domande con esplicito carattere analitico, con dimostrazioni matematiche di alcuni teoremi presentati e analizzati a lezione. La prova scritta si compone di sei quesiti; ad ogni quesito sono allocati un massimo di 6 punti-voto, per un totale complessivo di 36 (extra voti sopra il 30 per indicare possibilità di lode). La lode può essere assegnata se lo studente mostra di essere in grado, nelle risposte, di approfondire le tematiche trattate anche al di là di quanto esposto nei testi di riferimento e nei materiali presentati a lezione. Il tempo assegnato per il completamento della prova è di 1 ora e 30 minuti. Non è ammesso durante la prova l'uso di appunti o testi pertinenti alla preparazione, né di supporti informatici (quali ad esempio smartphone, tablet, pc, ecc.). Per valutare meglio la preparazione, può anche essere svolto un colloquio orale. La votazione assegnata al colloquio orale viene espressa in trentesimi e fa media con quella della prova scritta (con eguale ponderazione) ai fini della votazione finale. Il docente può proporre agli studenti una prova intercorso, da svolgersi orientativamente a metà del semestre di lezione, in cui vengono somministrate quattro domande sul programma svolto sino a quel punto. Ad ogni domanda sono allocati un massimo di 9 punti-voto, per un totale complessivo di 36 (extra voti sopra il 30 per indicare possibilità di lode). In un appello della successiva sessione d'esame verrà quindi proposto a coloro che hanno svolto la prova intercorso una prova d'esame finale parziale sulla parte residua del programma, anch'esso composto da quattro domande valutate con la stessa modalità della prova intercorso. La natura delle domande nelle due prove – intercorso e finale – è qualitativamente analoga a quella descritta sopra per la prova finale singola. Il voto finale sarà determinato come media tra il voto della prova intercorso e quella finale

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto tributario
CREDITI: 9 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza approfondita dell'ordinamento tributario italiano, che verrà esaminato sotto il profilo sostanziale, procedimentale e processuale, nonché una preparazione di base sul funzionamento del sistema tributario attraverso lo studio delle principali imposte dirette ed indirette che lo caratterizzano (Irpef, Ires ed Iva). Il corso ha, inoltre, l'obiettivo di consentire agli studenti di sapere applicare le conoscenze acquisite e di acquisire autonomia di giudizio e capacità di comunicazione.
METODI DIDATTICI Il corso prevede l'erogazione di lezioni frontali durante le quali il docente valuterà la capacità degli studenti di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare autonomia di giudizio e capacità di comunicazione. In particolare, l'autonomia di giudizio verrà sviluppata attraverso l'analisi critica di specifiche tematiche; la capacità di comunicazione verrà, invece, stimolata attraverso discussioni di gruppo guidate dal docente
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un colloquio orale. Quest'ultimo sarà finalizzato a verificare se gli studenti hanno acquisito la conoscenza delle nozioni e la capacità di integrarle e di gestire la complessità degli argomenti trattati sia sotto il profilo dell'analisi giuridica che sotto il profilo tecnico-professionale

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto delle procedure concorsuali
CREDITI: 6 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone l'approfondimento della disciplina giuridica delle procedure concorsuali. Nucleo centrale della disciplina, trattata con costante attenzione alla sostanza economica caratterizzante i singoli istituti giuridici, è costituito dallo studio delle tecniche di prevenzione e soluzione della crisi d'impresa. Temi di studio sono pertanto: per un verso, le singole procedure concorsuali, ossia la liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi e dell'insolvenza, il concordato preventivo, la liquidazione coatta amministrativa, dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi e le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento di imprese minori, agricole e consumatori; per altro versante, le soluzioni negoziate della crisi d'impresa, ossia gli accordi di ristrutturazione dei debiti e le convenzioni di moratoria
METODI DIDATTICI Il corso sarà organizzato in lezioni frontali, discussioni di carattere teorico-pratico, seminari. Durante il corso verranno presentati casi pratici, al fine di analizzare le diverse problematiche che ciascun argomento trattato può prospettare e per stimolare gli studenti ad individuare la migliore soluzione. Al corso è affiancato un servizio di tutoraggio studenti, che si svolge con cadenza settimanale da settembre a giugno, con esclusione delle settimane di svolgimento degli esami e di vacanza accademica
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO L'esame consiste in una prova orale della durata orientativa di 20 minuti in cui sarà valutata la conoscenza degli istituti di base del diritto delle procedure concorsuali. In particolare, in relazione agli obiettivi formativi, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito: 1. Conoscenza e capacità di comprensione. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. 3. Autonomia di giudizio. 4. Abilità comunicative. 5. Capacità di apprendimento. Il voto finale è espresso in trentesimi

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Metodologia e scrittura giuridica
CREDITI: 6 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Il corso mira all'analisi e approfondimento delle condizioni giuridico-filosofiche generali entro cui avviene la pratica dell'interpretazione, dell'argomentazione giuridica e della c.d. "nuova retorica", e, contemporaneamente, fornire allo studente gli strumenti metodologici per la produzione della scrittura giuridica nelle diverse modalità di articolazione dei relativi atti. Conoscenze e comprensione: Al termine del corso, lo studente deve aver acquisito la conoscenza dei metodi e delle teorie generali dell'interpretazione giuridica e della scrittura giuridica, con le sue specificità di 'autonomo' linguaggio scientifico, rispetto al linguaggio 'naturale' della lingua italiana. Capacità di applicare conoscenze e comprensione: il corso intende sviluppare l'autoconsapevolezza metodologica del 'giurista in formazione', ovvero delle modalità stesse dell'operare giuridico da parte dei vari attori del mondo giuridico, in particolare quelli impegnati nell'applicazione del diritto. Specificamente, oltre la fondamentale esperienza del linguaggio 'orale', particolare attenzione verrà riservata alla scrittura giuridica entro i diversi ambiti dell'esperienza giuridica. Particolare rilievo verrà riservato all'approfondimento della recentissima <i>Codificazione dei principi di sinteticità e chiarezza degli atti processuali</i> - Regolamento ministeriale di attuazione dell'art. 121 c.p.c. e dell'art. 46 disp. att. c.p.c. - Tecniche redazionali per gli atti di parte e criteri di redazione dei provvedimenti del giudice. Autonomia di giudizio: Lo scopo da perseguire è quello di fornire conoscenze teorico-metodologiche e linguistiche, capaci di sviluppare ampie competenze interpretative, critiche ed applicative, con un uso del linguaggio giuridico, specificamente nella forma della scrittura, adeguato ai diversi scopi entro cui viene esercitato. Abilità comunicative: Al termine del corso, lo studente deve essere in grado di comunicare, in modo consapevole, le tematiche giuridico-filosofiche attraverso un linguaggio che coniughi il necessario specialismo linguistico con la concreta capacità di applicazione a contesti giuridici determinati. Ciò costituirà la trama entro cui produrre la scrittura giuridica strutturata, corretta, sintetica, chiara ed efficace. In tal modo il futuro giurista apprende durante il corso una tecnica comunicativa di idee, problemi e soluzioni, attraverso l'elaborazione scritta.
METODI DIDATTICI: Lezioni frontali, approfondimenti seminariali, prove intercorso.
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO Essa si svolgerà attraverso una prova orale. Particolare attenzione verrà data a colloqui e prove intercorso. Lo scopo della valutazione finale è quello di verificare le capacità di apprendimento, le conoscenze e le abilità comunicative.

V ANNO

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Fondamenti del diritto europeo
CREDITI: 6+6 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Obiettivi generali: Lo studente dell'ultimo anno, come completamento della propria formazione culturale, viene sollecitato a mettere a fuoco le possibili linee di continuità, le probabili relazioni intercorrenti fra le costruzioni giuridiche elaborate durante alcuni segmenti della storia di Roma e quelle che, facendo esplicita leva su di esse, sono state prospettate nelle epoche successive, conducendo alla creazione dei codici moderni dell'Europa continentale. Obiettivi specifici: Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di aver assimilato: 1) conoscenza e capacità di comprensione, vale a dire di essersi impadronito del 'senso' della storia giuridica, attraverso l'approfondimento di specifici tratti di quel sistema giuridico ordinamentale che si sviluppò lungo un arco temporale di quasi quattordici secoli; 2) capacità di applicare conoscenza e comprensione, vale a dire di avere maturato la tendenza, tramite la riflessione sulle implicazioni delle fonti esaminate dal docente, ad applicare le conoscenze conseguite sul piano concettuale al caso concreto; 3) autonomia di giudizio, vale a dire di avere sviluppato uno spirito critico, un'indipendenza di giudizio finalizzati a cogliere idee e unità di senso, trasponendo nuclei speculativi dal tempo passato a quello presente; 4) abilità comunicative, vale a dire di avere affinato le proprie attitudini dialettiche e argomentative, grazie anche all'acquisizione di un lessico giuridico adeguato e allo stesso tempo chiaro e lineare, idoneo a trasmettere quanto recepito pure ai non esperti della materia; 5) capacità di apprendimento, vale a dire di essere in grado di muoversi anche in contesti giuridici antichi diversi da quelli proposti all'interno del corso, avendo preso coscienza dell'opportunità (<i>rectius</i> indispensabilità) di un sano e continuo confronto con altri universi di sapere, sia teorico sia pratico, lontani nel tempo
METODI DIDATTICI: lezioni frontali ed esercitazioni tradizionali in presenza oppure online; eventuali visite guidate all'esterno
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO Un esame a conclusione delle lezioni frontali. Esso consisterà in un colloquio orale, in linea di massima della durata di 15 minuti, durante il quale lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi formativi innanzi indicati; in particolare, di aver acquisito la conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati durante il corso, nonché la capacità di ragionamento e di argomentazione avvalendosi di un appropriato lessico tecnico-giuridico

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto penale dell'impresa
CREDITI: 6 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza della responsabilità penale connessa all'esercizio dell'attività d'impresa nella moderna società del rischio, sia nella dimensione teorica che in quella operativa. In tale prospettiva, Il corso si propone preliminarmente di delimitare il controverso ambito del diritto penale di impresa e di affrontare alcuni temi generali tipici della criminalità economica. Ampio spazio sarà dato al tema della responsabilità amministrativa dell'ente e, più in generale, a quello del sempre più frequente utilizzo di strumenti sanzionatori amministrativi e para-penal, che hanno permesso di superare le tradizionali categorizzazioni del diritto penale classico e di approdare ad una nuova e più ampia definizione di diritto punitivo. Successivamente saranno analizzati alcuni tra i più tipici reati ed illeciti della criminalità economica, quali quelli societari, quelli di manipolazione del mercato e quelli relativi alla tutela della concorrenza. Allo studio teorico si accompagnerà l'analisi comparata ed interattiva di materiale giurisprudenziale appositamente selezionato, il quale mira a focalizzare l'attenzione dei discenti sui principali orientamenti del diritto penale vivente. Capacità di applicare conoscenze e comprensione: L'impronta fortemente pragmatica del corso è finalizzata a fornire allo studente una visione d'insieme della disciplina penalistica di settore che sia completa ed intelligibile e che si interfacci costantemente anche con le altre discipline di carattere trasversale (non solo giuridiche). Lo scopo è quello di fornire le basi epistemologiche per poter affrontare, oltretutto la tradizionale attività forense, anche la sempre più diffusa professione di giurista di impresa, il quale deve

essere in grado di offrire – in una prospettiva anche manageriale - consulenze e pareri che tengano conto delle implicazioni e dei necessari rapporti con le altre discipline di settore. Autonomia di giudizio: La conoscenza e la comprensione delle peculiarità e delle dinamiche evolutive ed applicative del diritto penale di impresa, delle sue funzioni, dei suoi principi e dei suoi istituti talvolta eccentrici rispetto al diritto penale “comune”, permetterà allo studente di elaborare valutazioni e giudizi propri in merito a casi concreti e questioni controverse. Il discente, infatti, partendo da un corposo bagaglio conoscitivo potrà costruire in autonomia percorsi logico-giuridici coerenti e consapevoli che gli permetteranno di conseguire risultati soddisfacenti, non solo ai fini del superamento della prova finale del corso, ma anche in prospettiva del futuro esercizio della professione forense. Abilità comunicative: Una parte del corso prevede l’analisi critica ed interattiva di materiale selezionato annualmente in base all’intervento nel settore del diritto penale di impresa (o di significative riforme legislative o di rilevanti pronunce giurisprudenziali) e, durante queste lezioni, agli studenti è dato modo di intervenire, intavolando dibattiti, ponendo quesiti e prospettando possibili soluzioni in merito ai casi presentati. Questo approccio didattico permette agli studenti di acquisire ed affinare linguaggio tecnico e abilità comunicative, raggiungendo ottimi risultati sul piano delle capacità critiche ed espositive. Capacità di apprendimento: Gli strumenti tecnici e cognitivi complessivamente forniti durante il corso si riveleranno utili e preziosi sia per intraprendere eventuali studi successivi di livello superiore e più approfondito; sia, più nell’immediato, per svolgere al meglio le future professioni legali, in particolare quella di giurista di impresa. Lo studente sarà, infatti, in grado di continuare ad arricchire le proprie conoscenze in piena autonomia, consultando consapevolmente e validamente le più svariate fonti di riferimento ed avendo acquisito le tecniche di ragionamento logico-giuridico necessarie ad interpretare e comprendere le ragioni sottese alle scelte legislative e al formante giurisprudenziale in tale peculiare settore di intervento della materia penale
METODI DIDATTICI - lezioni frontali - seminari finalizzati a stimolare l’interazione e la discussione con gli studenti su testi normativi e soluzioni giurisprudenziali - utilizzo di banche dati giuridiche
VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO La verifica dell’acquisizione dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso una singola prova finale, consistente in un esame orale, nel quale verrà valutato: - il grado di apprendimento degli argomenti di parte generale e speciale; - la capacità di lettura di testi normativi e giurisprudenziali; - la capacità logica di argomentazione giuridica; - l’acquisizione di un appropriato bagaglio linguistico che permetta loro di esprimere compiutamente la capacità di giudizio e di futuro apprendimento. A tal fine la prova finale si basa su domande di taglio generale rivolte allo studente, il quale dovrà fornire non solo le immediate nozioni richieste, ma anche individuare tutte le ulteriori implicazioni sistematiche e le informazioni di dettaglio che da esse discendono, dimostrando di aver acquisito capacità di sintesi e di argomentazione logica. Il voto finale viene espresso in trentesimi

NOME DELL’INSEGNAMENTO: Diritto del commercio elettronico
CREDITI: 6 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Presentare le nozioni fondamentali del commercio elettronico. Sviluppare negli studenti le competenze necessarie ad analizzare le questioni giuridiche e ad utilizzare gli strumenti giuridici idonei alla ricostruzione di risposte concrete nella composizione degli interessi giuridici ed economici coinvolti. Introdurre gli studenti all’interpretazione delle norme giuridiche nazionali ed internazionali in una prospettiva teleologica e sistematica. Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà dimostrare di aver compreso le linee generali e le nozioni fondamentali del commercio elettronico, i problemi che esso comporta rispetto alla contrattazione tradizionale in presenza dei contraenti, con particolare riferimento alla normativa riguardante la tutela dei consumatori.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i singoli istituti giuridici della materia, la loro collocazione concettuale nell'ambito del sistema e di avere una visione d'insieme sulla loro applicabilità nell'ambito del commercio online. Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito la capacità di orientarsi attraverso i vari istituti nelle loro diverse applicazioni, anche in relazione all'esigenza di tutelare interessi differenti. Abilità comunicative: Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito un adeguato livello nel linguaggio tecnico-giuridico e nell'argomentazione e la costruzione del ragionamento giuridico. Capacità di apprendimento: Lo studente dovrà dimostrare una sufficiente capacità di apprendimento delle istituzioni generali dell'e-commerce, di sapere riconoscere le varie problematiche che il commercio, attraverso internet, pone ai consumatori e alle imprese e di sapersi orientare nella ricerca delle regole da applicare, con particolare riferimento nel settore della contrattazione di beni e servizi
METODI DIDATTICI Le attività didattiche si serviranno di lezioni frontali, attività seminariali, conversazioni e dibattiti in classe. Si persegue, durante le lezioni, l'interazione con gli studenti, sollecitandoli a rispondere a domande ed a porne, anche al fine di verificarne il livello di comprensione dei temi trattati. Le attività seminariali prevedono una serie di esercitazioni sia individuali che per gruppi con casistica tratta dalla giurisprudenza italiana ed europea più recente. E' previsto l'utilizzo delle piattaforme online messe a disposizione dall'Ateneo
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO L'obiettivo della prova d'esame consiste nel verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi precedentemente indicati. L'esame consiste in un colloquio orale in cui lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere gli istituti e i principi del diritto del commercio elettronico e di saperli applicare a casi pratici sottoposti alla sua attenzione dal docente attraverso la prospettazione di esempi concreti. Lo studente dovrà saper analizzare in autonomia le fonti e gli orientamenti giuridici rilevanti del diritto privato e utilizzare correttamente il lessico tecnico-giuridico della materia, così dimostrando di aver conseguito il metodo di studio e la capacità di apprendimento necessari a proseguire anche in autonomia l'approfondimento della materia. Sono possibili forme di monitoraggio e verifica intermedia della preparazione dei partecipanti al corso, fermo restando che l'attribuzione della votazione avverrà soltanto all'esito dell'esame finale che si svolgerà, al termine del corso, secondo le modalità e i criteri di valutazione sopra specificati nel dettaglio

NOME DELL'INSEGNAMENTO: Diritto dell'informazione e della comunicazione
CREDITI: 6 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti per la comprensione della regolazione normativa della società dell'informazione e della comunicazione. Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà dimostrare di aver compreso i meccanismi di regolazione e funzionamento del sistema normativo dell'informazione e della comunicazione. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i diritti costituzionali, l'architettura e le regole che disciplinano il sistema dell'informazione e della comunicazione in Italia e in Europa. Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e distinguere i diversi istituti che caratterizzano il sistema dell'informazione, della comunicazione e dell'intelligenza artificiale Abilità comunicative: Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito un adeguato livello nel linguaggio tecnico-giuridico
METODI DIDATTICI: Lezioni frontali, approfondimenti seminariali, prove intercorso.
VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO La prova d'esame è finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi sopra descritti. L'esame consiste in una prova orale della durata orientativa di 20 minuti in cui sarà valutata la conoscenza degli istituti di base del diritto dell'informazione e della comunicazione. In particolare, in relazione agli obiettivi formativi, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito: 1. Conoscenza e capacità di comprensione. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. 3. Autonomia di giudizio. 4. Abilità comunicative. 5. Capacità di apprendimento